

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
24 Novembre 2011***

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

24 Novembre 2011

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. 3

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. 13

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTIVO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

**d. DISEGNO DI LEGGE “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di
finanza regionale” Reg.Gen. n. 274.**

**e. DISEGNO DI LEGGE “Seconda variazione al bilancio di previsione per l’anno
finanziario 2011” Reg.Gen. n. 275.**

**f. PROPOSTA DI LEGGE “Norme inerenti il coordinamento e il raccordo
delle competenze in materie sanitaria e di accreditamento istituzionale” –
Reg. Gen. n. 240.**

**g. PROPOSTA DI LEGGE “disciplina e definizione dei progetti terapeutico
riabilitativi individuali regionali sostenuti con budget di salute” - Reg.
Gen. n. 97; (ex articolo 59 R.I.).**

**h. PROPOSTA DI LEGGE “Ordinamento della professione di maestro di
sci e delle scuole di sci” – Reg. Gen. nn. 196 – 214.**

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. ORDINI DEL GIORNO APPROVATI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

24 Novembre 2011

**RESOCONTO SOMMARIO N. 73
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 24 NOVEMBRE 2011**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- Commemorazione;
- Comunicazioni del Presidente;
- Relazione finale del Presidente della Commissione d'Inchiesta denominata "Hydrogest Campania S.p.A. concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni e di tutte le altre proprietà della Regione Campania";
- Proposta di Istituzione della Commissione d'Inchiesta per lo stato di attuazione e della gestione dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie private della regione Campania" - (Reg. Gen. n. 6/C.I.);
- Esame del disegno di legge – "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" Reg.Gen. n. 274;
- Esame del disegno di legge – "Seconda variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011" Reg.Gen. n. 275;
- Esame della Proposta di legge – "Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materie sanitaria e di accreditamento istituzionale" – Reg. Gen. n. 240;

- Esame della Proposta di Legge disciplina e definizione dei progetti terapeutico riabilitativi individuali regionali sostenuti con budget di salute" - Reg. Gen. n. 97; (ex articolo 59 R.I.);
- Esame della Proposta di legge – "Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci" – Reg. Gen. nn. 196 - 214;
- Ordini del Giorno – Allegato 1;
- Delibere amministrative – Allegato n. 2;
- Debiti fuori bilancio – Allegato n. 3.

Inizio lavori ore 12.05.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente.

PRESIDENTE - Passa all'approvazione del Processo verbale n. 70 della seduta del Consiglio regionale del 27.10.2011 e non essendovi obiezioni lo dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Passa all'approvazione del Processo verbale n. 71 della seduta di Consiglio regionale del 16.11.2011, che non essendovi obiezioni dà per letto e approvato.

Il Consiglio approva

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****24 Novembre 2011****Comunicazioni del Presidente.**

PRESIDENTE – In occasione del 31° Anniversario del terremoto del 1980, invita l'Assemblea a osservare un minuto di silenzio, per la commemorazione delle vittime il cui ricordo è ancora vivo.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE – Dà lettura della richiesta inviata dal Consigliere regionale, Angela Cortese, *“Caro Presidente, ti chiedo, in occasione del 25 Novembre, ricorrenza designata dall'Onu, con risoluzione n. 54/134 del 1999 come giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, di promuovere, anche quest'anno, l'adesione del Consiglio regionale della Campania alla campagna “Fiocco Bianco 2011” e relativo acquisto di fiocchi da donare a tutti gli uomini del Consiglio, contemplando la giornata contro la violenza delle donne, come primo punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio utile, nel corso di una seduta speciale, del 25 corrente mese”*.

Concede la parola al Consigliere regionale, Angela Cortese.

CORTESE, PD – Rivolge un ringraziamento alle donne presenti in rappresentanza delle varie organizzazioni quali: “La rete antiviolenza” “Arcidonna” “L'utile”, donne dei partiti, le studentesse e le professoresse dell'Itas Vittorio Emanuele e i sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Comunica all'Aula che si procederà, in modo irrituale, dando lettura di alcuni nomi: Maricica Hahaianu, Kamilla Lysadorska, Caterina Tugnoli, Eleonora Liberatore, Ailincă Elenea Rosu, Rosa Reiterer, Licia Lambertini, Angelica Cappelli.

PETRONE, PD – Santa Ladisi, Dubrilla Moschini, Costanza Paduran, Rosaria Vanacore, Iacona Dimitri, donna non identificata deceduta a Tor Pignataro.

SALA, IDV – Giuseppina Limoncelli, Augusta Mattioli, Natalina Rognoni, Adelina Ciavatta, Tiziana Falbo, Eliana Fermiano, Pierina Alietti.

D'AMELIO, PD – Cala Perez Kaliannys, Anna Rosa Fontana, Paola Carosio, Vincenzina D'Amico, Rajmonda Zefi.

AMENTE, PDL – Cesarina Boniotti, Catia Carbinì, Carmela Scimeca, Mariangela Corna, Anna Perrucci, Silvana Mannino, Jolanda Ripamonti, Emlou Arvesu, Mara Basso, Giuseppa Sajeve, Roberta Vanin, Chiara Brandonisio, Eleonora Noventa, Katerina Marcovic, Veronica Crosati, Nikulita Anisoara Camdoi, Franca Pisano, Carla Ruffatto, Emilia Tortella.

LONGO, PDL – Francesca Bova, Jenny Dal Vecchio, Filomena Rotolo, Rudina Koni, Giovanna Piattelli, Monica C., Aparecida Perpetua, Maria Russo, Patricia Aracely, Beatrice Sulmoni, Adezus, Luana Bussolotto, Adele Mazza, Maria La Spina, Elsa Bellotto, Silvana Scarlata, Daniela Gardoni.

PAOLINO, PDL – Maria Bongiovanni, Michelina Ewa Mojcička, Maria Libera Marucci, Maria Montanaro, Sonia Balconi, Maria Navarro, Angela Mihalova Nijinic, Debora Palazzo, Anna Maria Tarantino, Rosangela De Donà, Carmela Cerillo, Sebastiana Delogu, Maria Concetta Sacco, Maria Gerace, Daniela Mirza, Rossella Goffo, Corrada Raspone, Concetta Castino, Cristina Rolle, Emanuela Vallecchi, Carmela Gallodoro, Santina Rizzo, Atif Zineb, Sebastiana Melis, Stefania Moranda, Annunziata Valente, Rosa Piacente, Anna Maria Chesi, Iolanda Lombardi, Ilenia Vecchiato, Filomena Ferrucci, Lauretta Mazzola.

NUGNES, PDL – Claudia Velia Carmazzi, Elisabetta Tognotti, Vegme Shnè, Petronella San Filippo, Anna Spiritiglozzi, Silvia Mariaberti, Paola Carlevaro, Annamaria Lotti, Teresa Patania, Teresa Balsecchi, Mazzucchelli, Zabina Casanio, Monica Nelli, Emma Murante, Teresa Bonocore, Francesca Benetti, Degis, Maria Antonietta Calò, Irene Tebaldini, Francesca Gattuso, Diana Nex, Nunziata Pulchino, Alessandra Biagi, Simona Merchionda, Rita Bestetti, Raffaella Ingrassia.

CORTESE, PD – Afferma che i 127 nomi citati corrispondono a 127 donne uccise nel 2010 e solo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****24 Novembre 2011**

nei primi mesi del 2011 si è giunto al numero di 91 decessi.

Ritiene che il femminicidio è l'esercizio estremo del potere di controllo che l'uomo pretende di esercitare sul corpo della donna, che lo induce a uccidere, infatti, si considera un evento consueto che si verifica con una grande ripetitività.

Prosegue in una puntuale analisi statistica delle cause, dei contesti dove avvengono tali omicidi e le varie tipologie degli autori.

Ritiene necessario allertare la rete delle Istituzioni e afferma che è loro intendimento chiedere al Governo nazionale di elargire i 20 milioni di euro destinati al piano nazionale antiviolenza. Nell'immediato invita il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, di sostanziare con un congruo contributo la legge contro la violenza di genere affinché si possa diffondere la cultura contro la violenza alle donne in tutta la Regione Campania.

Invita, inoltre, l'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane e il Presidente Caldoro a sostenere due dei quattro progetti presentati che riguardano il potenziamento economico del Centro Antiviolenza e la Casa per le donne maltrattate.

Rivolge un ringraziamento al Presidente del Consiglio Regionale, Paolo Romano, per sensibilità dimostrata e un sentito ringraziamento al Presidente della Giunta, per tutto quello che potrà fare a favore delle donne della Regione Campania.

PRESIDENTE – Ringrazia le donne presenti ed evidenzia la grande sensibilità che il Consiglio ha nei confronti di tale problematica.

Assicura che tutti i presenti intendono dare piena collaborazione, affinché le donne possono sentirsi tutelate e avere riferimenti sicuri.

NUGNES, PDL – Evidenzia all'Aula il comune lavoro svolto proprio perché l'argomento investe la sensibilità non solo delle donne ma anche degli uomini.

Auspica che ci sia la massima attenzione da parte di tutti a contrastare ogni pratica e forma di violenza perché, nella vita quotidiana, ognuno può essere colpito.

Ricorda all'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane, di tener conto, nella prossima legge finanziaria, di sostenere con risorse economiche adeguate la recente Legge regionale n. 2 dell'11 febbraio 2011 riguardante le *“Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere”*.

SALA, IDV – Sollecita la procedura prevista dal comma 2, art.53 dello Statuto per la presentazione della proposta di legge riguardante il fenomeno della mutilazione genitale femminile.

Ritiene che l'approvazione della proposta di legge succitata si propone di costituire un Osservatorio per contrastare tale pratica sconosciuta in Campania, ed inoltre, consente di accedere alle risorse per tutte quelle iniziative dirette alla promozione delle pari opportunità previste dal *“Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking”*, (DM. 12 maggio 2009).

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE – Passa al secondo punto all'ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente.

Comunica che hanno chiesto congedo i Consiglieri Fortunato Giovanni e Angelo Bianca Maria, Leonardo Alessandra, De Siano Domenico e Maisto Giuseppe.

Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse dal Presidente della Giunta ai sensi del comma 3, dell'articolo 75 del regolamento interno.

Comunica che sono state presentate e assegnate alla I Commissione consiliare permanente ai fini del prescritto gradimento di cui all'articolo 48 dello Statuto i seguenti provvedimenti:

Delibera Giunta numero 478 del 26 settembre 2011 *“individuazione del componente di competenza regionale del comitato direttivo dell'Assegni di Avellino”*, Reg. Gen. 354/2.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****24 Novembre 2011**

Prosegue nel comunicare solo il registro generale: Reg. Gen. n. 255/2, Reg. Gen. n. 383/2, Reg. Gen. n. 384/2.

Comunica che la Giunta regionale con nota del 4 e del 17 novembre 2011 ha rilevato la scadenza dei termini di cui al comma 2, dell'articolo 56 dello Statuto per il seguenti regolamenti:

“Modifica e integrazione dell'articolo 9 del nuovo Regolamento per la gestione degli ambiti territoriali di caccia ATC emanato con decreto DPGR 626 /2003”, con allegati. Reg. Gen. n. 236
“Regolamento per la gestione sanitaria dello spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania”, Reg. Gen. 242.

“regolamento di attuazione dell'articolo 67 della legge regionale 3/2007 per l'esecuzione del lavoro in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della legge regionale 1 /96 e da altre attività assimilabili”, Reg. Gen. n. 245 .

“Disciplina delle modalità di svolgimento dell'elezione dei componenti del Consiglio dell'autonomia locale” Reg. Gen. 246.

Relazione finale del Presidente della Commissione d'Inchiesta denominata “Hydrogest Campania S.p.A. concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni e di tutte le altre proprietà della Regione Campania”.

PRESIDENTE - Passa al terzo punto all'ordine del giorno e concede la parola al Consigliere regionale Ugo De Flaviis.

DE FLAVIIS, Popolari Udeur – Su delega del Consigliere regionale, Luciana Scalzi, dà lettura della relazione finale relativa al lavoro svolto dalla Commissione d'inchiesta Hydrogest.

La relazione riporta, in modo dettagliato, le concrete difficoltà incontrate dalla Commissione nello svolgimento della sua attività di accertamento sull'operato svolto dalla Società Hydrogest Campania, quale concessionaria della Regione per le infrastrutture e il sistema

depurativo di Napoli nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni.

La Commissione, insediata in data 7 ottobre 2010, ha compiuto nove sedute nel corso delle quali sono state ascoltate le audizioni di sei figure istituzionali, professionali e dirigenziali che hanno pienamente collaborato nello svolgimento dell'attività d'inchiesta prevista.

Nel procedere nell'ambito delle sue competenze ha preso atto che alcune materie erano oggetto di indagine della magistratura ordinaria, ed inoltre, nel richiedere ulteriori testimonianze e documentazioni ha riscontrato situazioni ostative e atteggiamenti omissivi.

Tale condizione ha limitato la completa conoscenza dei fatti e l'acquisizione di ulteriori atti.

Per tali circostanze il Vice Presidente della Commissione Hydrogest Anita Scalzi, appellandosi al senso di responsabilità di tutte le forze politiche, chiede un ulteriore proroga di 6 mesi, per il completamento dell'attività d'inchiesta.

PRESIDENTE – Afferma che una successiva richiesta di proroga tecnicamente non è possibile, poiché il Consiglio già precedentemente ha assunto la decisione di prorogare i termini solo per la relazione finale.

Dà la parola al Consigliere regionale, Dario Barbirotti.

BARBIROTTI, IDV – Fa notare che la tempestiva distribuzione in Aula della relazione finale della Commissione Hydrogest avrebbe consentito delle riflessioni su una questione di grande importanza.

Ritiene opportuno concedere una nuova proroga per approfondire e conoscere tutte le situazioni critiche lette dal Consigliere regionale, Ugo De Flaviis.

PRESIDENTE – Ribadisce quanto precedentemente affermato, in merito alla proposta di proroga e dà la parola al Consigliere regionale, Ugo De Flaviis.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****24 Novembre 2011**

DE FLAVIIS, Popolari Udeur – Ritiene opportuno che la relazione finale vada distribuita ai Consiglieri e agli Assessori regionali.

Proposta di Istituzione della Commissione d’Inchiesta per lo stato di attuazione e della gestione dell’accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie private della regione Campania” - (Reg. Gen. n. 6/C.I.)

PRESIDENTE – Passa al 4 punto all’ordine del giorno, riportato in titolo e comunica che a tale proposta vi è l’emendamento a firma del Presidente della I Commissione permanente, Angelo Polverino.

Concede la parola al Presidente del gruppo PDL, Fulvio Martusciello, che lo illustra.

MARTUSCIELLO, Presidente Gruppo PDL – Riferisce che l’emendamento è un emendamento tecnico, perché recepisce il lavoro che la I Commissione ha svolto riguardo la valutazione sulla proposta dell’istituzione della Commissione d’Inchiesta.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano l’emendamento.

Il Consiglio approva all’unanimità

PRESIDENTE - Pone in votazione la proposta d’istituzione della Commissione d’Inchiesta per appello nominale che avverrà con voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l’esito:

Presenti 44

Votanti 44

Favorevoli 44

Contrari 00

Astenuti 00

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Passa al punto 5 all’ordine del giorno, riportato in titolo.

Esame della Proposta di legge – “Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materie sanitaria e di accreditamento istituzionale”. Reg. gen. 240.

PRESIDENTE – Illustra l’iter procedurale in Commissione della proposta di legge riportata in titolo e concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Salvatore, che ha chiesto di intervenire sull’ordine dei lavori.

SALVATORE, Presidente gruppo “ per Caldoro Presidente” – Propone l’inversione dell’ordine del giorno ai due punti iscritti all’ordine del giorno aggiuntivo.

PRESIDENTE – Non essendovi obiezioni, prende atto e passa all’esame della proposta di legge iscritta all’ordine del giorno aggiuntivo.

Esame del disegno di legge – “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” Reg.Gen. n. 274.

PRESIDENTE – Comunica che la II Commissione Consiliare nella seduta del 22 novembre 2011 ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all’aula sostituendo il comma 1 all’articolo 1.

Da la parola al Presidente della II Commissione permanente al Bilancio, massimo Grimaldi, per la relazione.

GRIMALDI, Presidente Commissione permanente Bilancio – Afferma che i provvedimenti in esame, licenziati dalla Commissione Bilancio il 22 novembre u.s., sono di natura tecnica e costituiscono la seconda variazione al bilancio per il corrente esercizio finanziario.

La manovra pari a duecentomila euro si è conseguita grazie al placet della Comunità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****24 Novembre 2011**

Europea che ha consentito di sostituire l'imputazione dell'utilizzo delle rinvenienze del P.O.R. Campania 2000/2006 con i fondi F.A.S.. Riferisce che, per quanto concerne la spesa, le risorse sono destinate in quota parte per assicurare la copertura finanziaria del Contributo Pluriennale 2011 concesso a favore degli Enti Locali per la realizzazione delle opere pubbliche ai sensi della legge regionale n. 51/1978.

TOPO, PD – Prende atto del giusto operato per quanto attiene la destinazione economica per il sostegno agli Enti Locali e ricorda le precedenti richieste fatte alla Giunta regionale, di intraprendere ulteriori iniziative in altri settori strategici quali, trasporti e politiche sociali non più rinviabili.

A tal riguardo annuncia una serie di proposte del gruppo PD da sottoporre ad un confronto con la maggioranza.

GIORDANO, Presidente gruppo IDV – Afferma che l'Italia dei Valori si è posta come questione prioritaria il “sistema socio assistenziale” e tal proposito enuncia che porrà attenzione alla previsione della spesa della prossima Legge di Bilancio, in considerazione del fatto di voler offrire un servizio efficace alle classi meno agiate.

DE FLAVIIS, Popolari Udeur – Dichiarò il suo voto favorevole alla legge e condivide la possibilità qualora la Regione assumesse personale, di dare priorità agli idonei delle vecchie graduatorie, per evitare sprechi di risorse per megaconcorsi.

PRESIDENTE – Dà la parola all'Assessore regionale al Bilancio, Gaetano Giancane.

GIANCANE, Assessore al Bilancio – Precisa le caratteristiche tecniche legislative della Variazione di Bilancio e le strategie da adottare nel l'esercizio finanziario 2012 che costituiranno le basi di un programma sostenibile e fattibile che permetterà di rientrare dal debito.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolato e pone in discussione l'art. 1.

Comunica che vi è l'emendamento, 1.1 presentato dal Presidente della Commissione Bilancio, Massimo Grimaldi.

Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.1

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 1.2 presentato dal Presidente Commissione Bilancio, Massimo Grimaldi.

Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.2.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE – Comunica che vi è l'emendamento depositato in Commissione il 22/11/2011 Prot. n. 876/b.

Precisa che l'emendamento in questione è stato bocciato in Commissione Bilancio e ora richiamato in Aula dal Consigliere regionale, Raffaele Topo per sottoporlo al voto.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Concede la parola all'Assessore regionale, Pasquale Sommesse.

SOMMESE, Assessore Affari generali, gestione e formazione del personale – Precisa che gli uffici dell'Assessorato hanno chiesto al Ministro della Funzione Pubblica un parere in merito alle proroghe della validità delle graduatorie.

VALIANTE A., PD – Eccepisce inammissibilità della richiesta di parere di cui alla dichiarazione dell'Assessore agli Affari generali, Pasquale Sommesse.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Fa notare l'incoerenza che si assiste tra il modo di pensare della Giunta regionale e l'assenza in Aula della maggioranza consiliare che dovrebbe

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****24 Novembre 2011**

garantire la propria presenza per un buon svolgimento dei lavori.

PRESIDENTE – Sospende la seduta, poiché il Governo regionale ha posto una questione tecnica.

La seduta sospesa alle ore 13.26, riprende alle ore 13.36

PRESIDENTE - Riprende i lavori del Consiglio e passa all'emendamento, presentato alla proposta di legge in esame, sempre a firma del Presidente della Commissione Bilancio, Massimo Grimaldi.

Il comma 4 dell'articolo 19 della Legge 72/2010 n. 13 è così modificato: dopo la parola "all'urbanistica" sono eliminate le parole "responsabile dell'istruttoria".

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Passa all'articolo 1 e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Passa all'articolo 2 "Dichiarazione d'urgenza" e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Passa alla votazione per appello nominale con il sistema del voto elettronico, ai sensi del comma 4, Art. 64 del R.I., la proposta di legge nella sua interezza.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	47
Votanti	47
Favorevoli	31
Contrari	16
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Disegno di legge seconda variazione di bilancio di previsione, per l'anno finanziario 2011. Reg. Gen. N. 275

PRESIDENTE: Passa al punto due dell'ordine del giorno aggiuntivo e comunica che la II Commissione consiliare nella seduta del 22 novembre ha esaminato il test e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula sostituendo la tabella B e C.

Dà per letta la relazione del Presidente della Commissione Bilancio, Massimo Grimaldi, e poiché non vi sono emendamenti pone in votazione per alzata di mano gli articoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6, con consequenzialità.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la Tabella A.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano la Tabella B, così modificata in Commissione Bilancio.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano la Tabella C, così come modificata in Commissione Bilancio.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Passa alla votazione per appello nominale con il sistema del voto elettronico, ai

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****24 Novembre 2011**

sensi del comma 4, Art. 64 del R.I., la proposta di legge nella sua interezza.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	28
Contrari	17
Astenuti	00

Il Consiglio approva**Esame della Proposta di legge – “Norme
inerenti il coordinamento e il raccordo delle
competenze in materie sanitaria e di
accreditamento istituzionale” – Reg. Gen. n.
240**

PRESIDENTE - Passa al quinto punto all'ordine del giorno ordinario e dà la parola al Presidente della Commissione alla Sanità, Michele Schiano.

SCHIANO, PDL - Chiede che la proposta di legge venga rinviata per il riesame alla V Commissione consiliare permanente.

RUSSO G., Presidente Gruppo PD – Afferma di non avere remore nell'accettare la proposta del Presidente della Commissione Sanità, però ritiene opportuno che rimanesse traccia della preoccupazione, che il Gruppo PD avverte, circa lo stato di responsabilità che il centro destra e il governo regionale, sta dimostrando in un settore di particolare importanza.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Ricorda che già nella seduta consiliare del 1° agosto u.s. nell'ambito dell'esame del Disegno di legge “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale”, il Presidente della Giunta pose la fiducia, introducendo norme che riguardavano l'accreditamento istituzionale.

Afferma di non comprendere la ratio, da parte della Giunta regionale, nel persistere a voler riformulare una nuova norma riguardante l'accreditamento istituzionale in ambito sanitario, dal momento che a regolare tale materia vi sono i

Regolamenti n. 3 del 31/07/2006 e n. 1 del 22/06/2007.

Auspica che la Giunta regionale sia ben consapevole della reale situazione della sanità privata che comporta una spesa di 2 miliardi di euro del bilancio regionale e che vede impegnati più 7 mila addetti.

Riferisce, inoltre, che sulla questione ha redatto una relazione che sarà distribuita ai Consiglieri.

GIORDANO, IDV - Fa un breve excursus sulla vicenda degli accreditamenti istituzionali e afferma che all'atto della presentazione delle istanze si sono verificati dei disguidi.

Invita il Presidente della Giunta regionale a tener ben presente la qualità dell'assistenza complementare integrativa fruibile da parte dei cittadini. Sottolinea che il provvedimento in esame ha una grande valenza.

SCHIANO, Presidente Commissione Sanità – Ribadisce che la richiesta di rinvio del testo in Commissione è per produrre un buon lavoro giusto ed equilibrato.

PRESIDENTE – Afferma che la proposta del Presidente Schiano va posta in votazione e rinviata in Commissione. Dichiara, altresì, che sarà convocata per lunedì la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi al fine di porre il testo in esame all'ordine del giorno del Consiglio.

Pone in votazione per alzata di mano la proposta del Presidente Michele Schiano.

Il Consiglio approva all'unanimità.**Esame della Proposta di Legge disciplina e
definizione dei progetti terapeutico riabilitativi
individuali regionali sostenuti con budget di
salute” - Reg. Gen. n. 97; (ex articolo 59 R.I.)**

PRESIDENTE - Passa al sesto punto all'ordine del giorno e dà la parola al Presidente della V Commissione permanente, Michele Schiano.

SCHIANO, Presidente Commissione Sanità - Riferisce che inizialmente in Commissione si concordò di inviare il testo in esame in Aula,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****24 Novembre 2011**

successivamente si decise di istituire una Commissione tecnica, convocata nella mattinata odierna. La seduta della Commissione non ha avuto seguito per la concomitanza della convocazione della seduta consiliare.

Ritiene opportuno incardinare il provvedimento di legge in Aula e poi riportarlo in Commissione per un nuovo approfondimento.

PRESIDENTE – Comunica che il testo legislativo è relazionato in Aula per incardinare la proposta di legge.

Concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, che la illustra.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Dà lettura della relazione.

“Il budget di salute è una metodologia di riconversione dei costi sanitari e sociosanitari in investimenti produttivi, di salute e diritti attuati insieme alla portatrice di malattia cronica o cronica o degenerativa a basso indice di funzionamento sociale alla famiglia e alla comunità di appartenenza

Il ruolo del pubblico. La regia del metodo è pubblica e concordata tra azienda sanitaria, comuni e corpi intermedi locali. Il BDS erogato dal sistema socio sanitario pubblico. Il sistema pubblico mantiene la presa in carico terapeutico riabilitativa delle persone in BDS e la esercita direttamente, valuta i risultati raggiunti e sostiene la progressiva riconversione del sistema di welfare da istituzionale a delegato, al privato a comunitario e cogestito.

Gli obiettivi del budget. Il budget di salute è volto a provenire l'immissione delle persone ammalate cronicamente con basso funzionamento sociale delle strutture protette o convenzionate spesso risolutive per lunghi periodi a volte, con... delle persone e aggravio progressivo dei costi assistenziali. Favorisce la fuoriuscita delle persone dalle strutture protette incrementando la domiciliarità delle cure e della riabilitazione e ricostruendo con loro il diritto alla casa, alla formazione lavoro, alla socialità con risparmio sul breve e medio periodo e costruzione di capitale sociale come infrastruttura essenziale

all'impresa, all'economia umana, allo sviluppo locale.

Gli strumenti. Gli strumenti della programmazione previsti nei dispositivi nazionali e regionali, la reinclusione delle prestazioni socio sanitarie in un progetto terapeutico riabilitativo, personalizzato condiviso e volto a aumentare il funzionamento sociale qualificando l'habitat delle persone. Erogazione dentro al progetto personalizzato delle tecniche puntuali di cura. Promuove e utilizza strumenti imprenditoriali partendo dalle situazioni degradate o inutilizzate. Riorganizza imprese capaci di allargare la base produttiva, includendo in essa, attraverso il BDS in qualità di soci o associati le persone portatrici di disabilità cronica e funzionamento sociale nullo”.

Afferma che la proposta di legge una volta approvata costituirà una grande innovazione basandosi sulla consapevolezza che i disabili sono persone che vanno reintrodotti in un circuito di vita sociale.

AMATO, PD – Afferma che da esperienze fatte nella gestione delle strutture confiscate alla camorra, dove sono stati inseriti ragazzi con disturbi psichici, ha prodotto risultati significativi quali: il miglioramento registrato nei ragazzi sottoposti ad un percorso terapeutico, il risparmio della spesa sanitaria e altra questione importante è la risposta data alla camorra.

PETRONE, PD - Afferma che la ratio del budget della salute è un tema che trova il pieno assenso delle parti, istituzioni, portatori di handicap e operatori.

Propone all'Aula di impegnarsi ad approvare il testo legislativo, affinché il prossimo 3 dicembre in occasione della Giornata Mondiale delle persone con disabilità, si possa ufficializzarla.

SCHIANO, Presidente Commissione Sanità – Dà conferma che il tavolo tecnico è stato convocato per mercoledì p.v. come concordato con l'Assessore alle Politiche sociali, Ermanno Russo, e auspica che a breve la proposta di legge sarà portata in Aula per l'approvazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

24 Novembre 2011

PRESIDENTE – Prende atto che l’Aula è d’accordo e comunica che la proposta di legge rimane nell’ordine del giorno perché incardinata. Auspica che la Commissione e la Sottocommissione riescano a superare tutte le difficoltà.

Passa al punto 7 all’ordine del giorno.

Esame della Proposta di legge – “Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci” – Reg. Gen. nn. 196 – 214

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale Pietro Foglia.

FOGLIA, UDC – Poiché sono pervenuti diversi emendamenti, suggerisce di rinviare la proposta in Commissione.

PRESIDENTE – Nel costatare che l’Aula è d’accordo, dichiara che la proposta di legge Reg. Gen. 196 – 214 è rinviata in Commissione.

Ordini del giorno – Allegato n. 1

PRESIDENTE – Passa all’approvazione degli Ordini del giorno Registro Generale nn. 23 - 44, Registro Generale n. 32, Registro Generale n. 76, Registro Generale n. 77, Registro Generale n. 79, Registro Generale n. 80, Registro Generale n. 81, Registro Generale n. 84, Registro Generale n. 87, Registro Generale n. 90, Registro Generale n. 94, che non essendovi obiezioni dà per letti e approvati.

Il Consiglio approva.

Delibere amministrative – Allegato n. 2

PRESIDENTE – Passa all’approvazione delle Delibere amministrative Registro Generale n. 244, Registro Generale n. 349, Registro Generale n. 350, Registro Generale n. 1387 e Registro Generale n. 369.

Non essendovi obiezioni le dà per lette ed approvate.

Il Consiglio approva.

Debiti fuori bilancio – Allegato n. 3

PRESIDENTE – Passa all’approvazione delle delibere “Debiti fuori bilancio” Registro Generale n. 329, Registro Generale n. 331, Registro Generale n. 333, Registro Generale n. 334, Registro Generale n. 335. Non essendovi obiezioni le dà per lette ed approvate.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Nel costatare che non vi sono altri argomenti all’ordine del giorno, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 14.15.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

24 novembre 2011

**RESOCONTO INTEGRALE N. 73
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 24 NOVEMBRE 2011**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- Commemorazione;
- Comunicazioni del Presidente;
- Relazione finale del Presidente della Commissione d'Inchiesta denominata "Hydrogest Campania S.p.A. concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni e di tutte le altre proprietà della Regione Campania";
- Proposta di Istituzione della Commissione d'Inchiesta per lo stato di attuazione e della gestione dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie private della regione Campania" - (Reg. Gen. n. 6/C.I.);
- Esame del disegno di legge – "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" Reg.Gen. n. 274;
- Esame del disegno di legge – "Seconda variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011" Reg.Gen. n. 275;
- Esame della Proposta di legge – "Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materie sanitaria e di

accreditamento istituzionale" – Reg. Gen. n. 240;

- Esame della Proposta di Legge disciplina e definizione dei progetti terapeutico riabilitativi individuali regionali sostenuti con budget di salute" - Reg. Gen. n. 97; (ex articolo 59 R.I.);
- Esame della Proposta di legge – "Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci" – Reg. Gen. nn. 196 - 214;
- Ordini del Giorno – Allegato 1;
- Delibere amministrative – Allegato n. 2;
- Debiti fuori bilancio – Allegato n. 3.

Inizio lavori ore 12.05

PRESIDENTE: Iniziamo i lavori del Consiglio. Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Processo verbale n. 70 della seduta del Consiglio regionale del 27.10.2011, se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Processo verbale n. 71 della seduta di Consiglio regionale del 16.11.2011, se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

Commemorazione

PRESIDENTE: Signor Presidente, signori assessori, colleghi consiglieri: è decorso ieri il 31° anniversario del terremoto che nell'80 scosse

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 novembre 2011**

profondamente la nostra Regione. Vorrei perciò invitare tutti i Presidenti ad osservare un minuto di silenzio per commemorare le vittime di un evento sismico, il cui ricordo continua a restare presente nelle nostre coscienze, e per mantenere vivo, costantemente vivo, quel sentimento di solidale vicinanza ai loro familiari. Grazie!

L'Aula osserva un minuto di silenzio**Comunicazioni del Presidente**

PRESIDENTE: Caro Presidente, ti chiedo, in occasione del 25 Novembre, ricorrenza designata dall'Onu con risoluzione n. 54/134 del 1999 come "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", di promuovere, anche quest'anno, l'adesione del Consiglio regionale della Campania alla campagna "Fiocco Bianco 2011" e relativo acquisto di fiocchi da donare a tutti gli uomini del Consiglio, contemplando la giornata contro la violenza delle donne, come primo punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio utile, nel corso di una seduta speciale, del 25 corrente mese.

Concedo la parola alla Consiglieria Cortese.

CORTESE (PD): Grazie Presidente! Prima di iniziare vorrei ringraziare le donne che sono al 1° piano e che stanno assistendo ai lavori del Consiglio, sono presenti: "La rete antiviolenza" "Arcidonna" "L'utile", donne dei partiti, le studentesse dell'Itas Vittorio Emanuele con due professoressesse, i sindacati: CGIL, CISL e UIL. Inizieremo in una maniera irritale, leggeremo dei nomi:

Maricica Hahaianu, Kamilla Lysadorska, Caterina Tugnoli, Eleonora Liberatore, Ailincă Elenea Rosu, Rosa Reiterer, Licia Lambertini, Angelica Cappelli.

PETRONE (PD): Santa Ladisi, Dubrilla Moschini, Costanza Paduran, Rosaria Vanacore, Renata Maria Comunale, Iacona Dimitri, donna non identificata deceduta a Tor Pignatarà.

SALA (IDV): Giuseppina Limoncelli, Augusta Mattioli, Natalina Rognoni, Adelina Ciavatta, Tiziana Falbo, Eliana Fermiano, Pierina Alietti.

D'AMELIO (PD): Cala Perez Kaliannys, Anna Rosa Fontana, Paola Carosio, Vincenzina D'Amico, Rajmonda Zefi.

AMENTE (PDL): Cesarina Boniotti, Catia Carbini, Carmela Scimeca, Mariangela Corna, Anna Perrucci, Silvana Mannino, Jolanda Ripamonti, Emlou Arvesu, Mara Basso, Giuseppa Sajeve, Roberta Vanin, Chiara Brandonisio, Eleonora Noventa, Katerina Marcovic, Veronica Crosati, Nikulita Anisoara Camdoi, Franca Pisano, **Carla Ruffatto, Emilia Tortella.**

LONGO (PDL): Francesca Bova, Jenny Dal Vecchio, Filomena Rotolo, Rudina Koni, Giovanna Piattelli, Monica C., Aparecida Perpetua da Silva, Maria Russo, Patricia Aracely Jimenez Huacon, Beatrice Sulmoni, Agnes Adezus, Luana Bussolotto, Adele Mazza, Maria La Spina, Elsa Bellotto, Silvana Scarlata, Daniela Gardoni.

PAOLINO (PDL): Maria Bongiovanni, Michelina Ewa Mojcička, Maria Libera Marucci, Maria Montanaro, Sonia Balconi, Maria Navarro, Angela Mihalova Nijinic, Debora Palazzo, Anna Maria Tarantino, Rosangela De Donà, Carmela Cerillo, Sebastiana Delogu, Maria Concetta Sacco, Maria Gerace, Daniela Mirza, Rossella Goffo, Corrada Rasponi, Concetta Castino, Cristina Rolle, Emanuela Vallecchi, Carmela Gallodoro, Santina Rizzo, Atif Zineb, Sebastiana Melis, Stefania Moranda, Annunziata Valente, Rosa Piacente, Anna Maria Chesi, Iolanda Lombardi, Ilenia Vecchiato, Filomena Ferrucci, Lauretta Mazzola.

NUGNES (PDL): Claudia Velia Carmazzi, Elisabetta Tognotti, Begm Shnez, Petronilla Sanfilippo, Anna Spiridigliozzi, Silvia Maria Betti, Paola Carlevaro, Annamaria Lotti, Teresa Patania, Teresa Balsecchi, Artichiana Mazzucchelli, Zabina Kazanxhiu, Monica Anelli, Emma Murante, Teresa Buonocore, Francesca Benetti, Spirita Regis, Maria Antonietta Calò, Irene Tebaldini, Francesca Gattuso, Diana Alexiu, Nunziata

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****24 novembre 2011**

Pulchino, Alessandra Biagi, Simona Melchionda, Rita Bestetti, Raffaella Ingrassia.

CORTESE (PD): Signor Presidente, Consiglieri tutti, avete ascoltato 127 nomi, sono le 127 donne uccise nel 2010, e nei primi mesi del 2011 siamo già a quota 92.

Le 127 donne del 2010 rappresentano l'8% in più dell'anno precedente, il 15% in più dell'anno precedente ancora e il 20% del 2007.

Fino a quando abbiamo iniziato ad effettuare queste indagini, ribadiamo che anche in questi casi di uccisioni in cui vi può non essere una relazione consolidata con l'autore, è l'esercizio estremo del medesimo potere di controllo che l'uomo pretende di esercitare sul corpo della donna che lo induce ad uccidere.

Il femminicidio, dunque, si può considerare un evento consueto che si verifica con una grande ripetitività.

Dai numeri che abbiamo letto, una donna ogni tre giorni viene uccisa, quindi, non passano tre giorni da un episodio al successivo; dagli schemi che seguono si evincono i luoghi in cui esso si verificano, la mano degli autori, le vicende della vita della donna o della coppia che dovrebbero rappresentare fattori di rischio, necessario sarebbe allertare la rete delle istituzioni, ma di ciò troppo spesso non ci si fa carico, in questa ripetitività del femminicidio, nella sua tendenza a crescere costantemente, ritroviamo le medesime caratteristiche della violenza contro le donne, del resto, esso rappresenta la forma estrema.

Un dato significativo riguarda il luogo in cui la donna viene uccisa, anche nel 2010, nel 70% dei casi, la donna viene uccisa in casa, sia essa la propria o quella del partner o della persona comunque conosciuta che commette il delitto.

Si confermano i dati sul rapporto di profonda, spesso intima conoscenza tra uccisore e donna uccisa, nel 31% dei casi si tratta del partner, mentre aumentano le percentuali degli ex che quest'anno giungono al 23%. Ciò significa che nel 54% dei casi la donna trova la morte all'interno della relazione di coppia o a causa della sua

interruzione, mentre soltanto nel 4% dei casi l'autore è uno sconosciuto.

Quest'ultimo dato, che varia negli anni, per quanto riguarda il tipo di legame che la vittima ha con l'uccisore, marito o convivente attuale o ex, conferma che è sempre una persona molto vicina, ad uccidere la donna.

Abbiamo detto in altre occasioni, e vogliamo anche qui ribadire, come sia fuorviante e mistificatorio presentare la strada agli sconosciuti, tanto più se stranieri, quali potenziali luoghi e soggetti più pericolosi per l'incolumità della donna.

I dati ci confermano che l'ambiente domestico, il luogo dove la donna rischia maggiormente la sua vita, è il rapporto più intimo, come quello di coppia, che può esserle fatale.

Questo detto è avvalorato dal dato sulla provenienza dell'autore, anche nel 2010, nel 79% dei casi, il femminicidio è stato commesso da un italiano, un dato che addirittura tende ad aumentare nel corso degli anni.

Nel 2009 era italiano il 76%, il 62,8% nel 2008.

Come si fronteggia la lotta contro la violenza alle donne? Con un cambiamento culturale, ma anche attraverso i servizi, i servizi in modo particolare, che costituiscono i centri antiviolenza, i quali sono sicuramente insufficienti, in Campania li contiamo sulle dita di due mani, in Italia i centri antiviolenza dovrebbero mettere a disposizione circa 5.700 posti letto, ma ce ne sono solo 500.

C'è anche una raccomandazione al Consiglio d'Europa che stabilisce che ogni paese ne garantisca uno ogni 10 mila abitanti, in totale, in Europa, ce ne sono solo 27 mila, ne occorrerebbero 54 mila.

Noi chiediamo, sicuramente, al Governo nazionale, di sbloccare i 20 milioni che sono a disposizione per il piano nazionale antiviolenza, ma sicuramente, in questo caso, noi facciamo voti al Presidente Caldoro, di sostanzare la legge contro la violenza di genere, che è stata approvata all'unanimità da questo Consiglio regionale, con un congruo finanziamento, questo perché si possa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****24 novembre 2011**

diffondere la cultura contro la violenza alle donne in tutta la nostra Regione.

Ci preme, come donne e come consigliere, sottolineare la difficoltà che, in questo momento, vive il nostro comune capoluogo.

Il nostro comune capoluogo ha avuto finanziati dei progetti con il fondo sociale europeo, per 14 milioni che erano stati stanziati, ne sono stati trasferiti soltanto 8, però, nessuno di questi soldi, non un euro, andrà a sovvenzionare i progetti relativi alla violenza di genere.

Ci rendiamo conto - sono contenta che ci sia qui l'Assessore Giancane - che ci sono problemi sul bilancio, però, due progetti, Assessore e Presidente, che riguardano la sicurezza, due dei quattro che sono sulla violenza di genere, uno che riguarda il centro antiviolenza, il suo potenziamento, il 31 dicembre chiude e l'altro che è la casa per le donne maltrattate, che ammontano ad un milione di euro, penso che questo potrebbe essere un bel risultato per un Consiglio che non sia soltanto formale, ma che intervenga in maniera sostanziale su un tema così delicato.

Questo è uno dei motivi che ci accomuna tutte, tutte le consigliere regionali, nelle richieste, al di là delle nostre appartenenze di partito, è il nostro essere donna, il nostro genere comune che ci unisce e sicuramente ci rafforza.

Grazie Presidente Romano, la voglio ringraziare non formalmente. L'anno scorso abbiamo partecipato alla campagna del fiocco bianco, quest'anno il Presidente ci ha dato la possibilità di aprire un Consiglio regionale alla vigilia del 25 novembre, quindi, Signor Presidente, confidiamo in lei e confidiamo soprattutto in quello che lei potrà, con il Presidente Caldoro, fare a favore di tutte le donne della Campania e in questo momento, in particolare, per le donne di Napoli.

PRESIDENTE: Innanzitutto voglio ringraziare tutte le donne presenti in questa Aula e mettere in evidenza la grande sensibilità che questo Consiglio ha nei confronti di un gravissimo problema; penso che sia io, in qualità di Presidente dell'Aula, ma anche il Presidente Caldoro, faremo tutto quello che è nelle nostre possibilità e penso

che sarà condiviso da tutta l'Assemblea, sia maggioranza che opposizione. Grazie!

NUGNES (PDL): Dopo l'intervento di Angela era opportuno ricordare a tutta l'Aula il lavoro che si è fatto insieme in tal senso, la verità è che è un argomento - questo ce lo dobbiamo ricordare - che tocca non solo i cuori delle donne ma anche i cuori degli uomini e quando si affrontano questi problemi, l'attenzione, a volte, sembra poca, perché spesso si pensa che gli atti di violenza li possano subire solo gli altri, invece, se ciascuno di noi, per la propria parte, in qualità di genere femminile, in qualità di genere maschile, ricordasse a se stessi, quotidianamente, che quando si parla di violenza, di qualsiasi portata - contro una donna o contro un uomo - può capitare anche a ciascuno di noi.

Probabilmente, se ognuno di noi, ogni mattina, potesse ricordarsi questa cosa, ci sarebbe una maggiore attenzione ed un maggiore rispetto verso questo argomento, ci sarebbe sensibilità, dal momento che la cattiveria o il male assoluto, a volte è anche dietro l'angolo.

Ricordavo quello che poc'anzi ha ricordato la collega Cortese, che sulla violenza di genere abbiamo approvato una legge, ci sarà, quindi, sicuramente per il 2012, anche simbolicamente, Assessore Giancane, un riferimento anche nella nostra finanziaria, non solo ed esclusivamente in una descrizione della nostra UPB, ma anche con delle somme che possono dare segnali in tal senso. Per quanto riguarda invece i trasferimenti da fare agli enti, bisogna essere cauti e attenti, perché parlare di 14 milioni di euro e di 8 milioni e sentire dalla relazione fatta da Angela che pochi andranno ai centri antiviolenza, questa cosa mi preoccupa perché significa distribuire risorse finanziarie europee sul territorio con una disattenzione rispetto a quelle che sono le vere finalità stabilite dal fondo sociale europeo. Questo era l'intervento e il senso di solidarietà assoluta rispetto a questo argomento, e soprattutto si apre oggi un percorso in cui rispetto a quello che è stato scritto solo formalmente nell'anno precedente alla legislatura del 2011, quindi per il 2011, nel 2012 il segnale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 novembre 2011**

dovrà essere di carattere anche economico e finanziario. Grazie.

PRESIDENTE: La Consiglieria Sala ha chiesto la parola. Prego Consiglieria.

SALA (IDV): Presidente, io mi associo alle parole delle Consiglierie che mi hanno preceduto, però vorrei anche chiedere se può sollecitare il bollino, il famoso bollino che dobbiamo purtroppo avere quando presentiamo una legge. Un anno fa abbiamo presentato una legge sulle mutilazioni genitali e questo riguarda le donne, riguarda le bambine, riguarda una violenza che si fa sui bambini e in modo speciale alla donne. La pregherei, poiché c'è una legge nazionale che prevede di dare delle risorse alle regioni che effettuano azioni preventive e poiché nella nostra proposta di legge il costo è solamente di 100 mila euro, poiché noi chiediamo un osservatorio, perché in Regione Campania questo fenomeno è sconosciuto, la pregherei di sottoporre al Presidente Caldoro la discussione di questa legge che penso darà un ulteriore contributo alla violenza sul genere, innanzitutto perché penso che sia anche una violenza culturale per cui, oltre l'assistenza, desidererei che il Consiglio regionale mettesse in campo delle azioni per poter promuovere la cultura della non violenza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente.

Comunico che hanno chiesto congedo i Consiglieri Fortunato Giovanni e D'Angelo Bianca Maria, Lonardo Alessandra, De Siano Domenico e Maisto Giuseppe.

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse dal Presidente della Giunta ai sensi del comma 3, dell'articolo 75 del regolamento interno. Comunico che sono state presentate e assegnate alla I Commissione consiliare permanente ai fini

del prescritto gradimento di cui all'articolo 48 dello Statuto i seguenti provvedimenti:

Delibera Giunta numero 478 del 26 settembre 2011 "individuazione del componente di competenza regionale del comitato direttivo dell'ASI di Avellino", Reg. Gen. 354/2.

Le altre comunichiamo solo il numero di registro generale: Reg. Gen. n. 355/2, Reg. Gen. n. 383/2, Reg. Gen. n. 384/2.

Comunico che la Giunta regionale con nota del 14 e del 17 novembre 2011 ha rilevato la scadenza dei termini di cui al comma 2, dell'articolo 56 dello Statuto per i seguenti regolamenti:

"Modifica e integrazione dell'articolo 9 del nuovo Regolamento per la gestione degli ambiti territoriali di caccia (ATC) emanato con decreto DPGR 626 /2003", con allegati. Reg. Gen. n. 236

"Regolamento per la gestione sanitaria dello spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania", Reg. Gen. 241.

"regolamento di attuazione dell'articolo 67 della legge regionale 3/2007 per l'esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della legge regionale 11/1996 e da altre attività assimilabili", Reg. Gen. n. 245.

"Disciplina delle modalità di svolgimento dell'elezione dei componenti del Consiglio dell'autonomia locale" Reg. Gen. 246.

**Relazione finale del Presidente della
Commissione d'Inchiesta denominata
"Hydrogest Campania S.p.A. concessionaria
della gestione delle infrastrutture per il sistema
depurativo di Napoli Nord, Mariglianese, Acerra,
Cuma e Foce Regi Lagni e di tutte le altre
proprietà della Regione Campania"**

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Mi sembra che da parte del Consiglieria De Flaviis era stato detto alla Presidenza che era stata delegata e quindi spedita a tutti i Consiglieri regionali, quindi la possiamo dare per letta. Va bene. La parola al Consiglieria De Flaviis.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 novembre 2011**

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur): Grazie Presidente. Ho parlato stamattina con la collega Scalzi la quale aveva impegni lavorativi suoi e mi pregava di leggere velocemente questa relazione, per quanto sia firmata dalla sola Vice Presidente Scalzi, io la condivido e quindi cercherò velocemente di leggerla.

“Analisi delle attività svolte unitamente alla valutazione e comprensioni delle conclusioni della Commissione d’inchiesta preliminarmente, in alcune precisazioni sul metodo e i criteri adottati per la formazione alla presente relazione. Innanzitutto si devono evidenziare le particolari condizioni politiche all’interno dei gruppi consiliari di opposizione che non hanno consentito la completa costituzione nell’ufficio di Presidenza della Commissione. Infatti, successivamente alle dimissioni del Consigliere Fabozzi, Presidente della suddetta Commissione, dal 7 ottobre 2010 al 5 aprile 2011, i componenti dei gruppi di opposizione non hanno consentito e nominato un nuovo Presidente della Commissione così come previsto dallo Statuto e dal Regolamento. Le funzioni del Presidente sono state assunte dal Vice Presidente estensore della presente relazione. La Commissione insediata in data 7 ottobre 2010 ha svolto, per quanto ha potuto e nelle condizioni date, l’attività “caratteristica” di accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l’amministrazione emergenziale dalla Spa Hydrogest Campania, quale concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Reggi Lagni e tutte le altre di proprietà della Regione Campania.

Il quadro di riferimento all’interno del quale la Commissione si è dovuta confrontare abbraccia anche diverse materie tutt’ora oggetto di indagine anche della Magistratura Ordinaria, le cui vastità e implicazioni hanno gravi effetti sulle popolazioni interessate, sull’impatto ambientale dei territori sopra indicati, sull’economia-bilancio regionale e abbracciano un arco temporale significativo

investendo e richiamando soprattutto la responsabilità diretta della precedente Giunta Regionale. La Commissione ha compiuto sino ad oggi 9 sedute, nel corso delle quali sono state ascoltate le audizioni di 6 figure istituzionali, professionali e dirigenziali che a vario titolo hanno collaborato con la Commissione e contribuito a svolgere l’attività di inchiesta prevista. La Commissione in forza dei poteri istitutivi concessi, ha richiesto, inoltre, la testimonianza (con il deposito di precisa documentazione) del dirigente responsabile dell’Avvocatura Regionale e dei professionisti coinvolti nei procedimenti giudiziari in cui è parte attiva o convenuta la Regione Campania. Dette richieste purtroppo non hanno trovato adesione e riscontro presso l’attuale gabinetto del Presidente della Giunta regionale, che forza di un dispositivo interno ha negato l’audizione delle figure dirigenziali e professionali sopra indicate. Pur rimarcando l’incomprensibile diniego, rivendicando al contempo i poteri concessi alla Commissione dalla legge istitutiva e l’equiparazione della stessa alle Commissioni consiliari permanenti e speciali, la Commissione non ha potuto ascoltare quelle testimonianze ritenute utili e acquisire tutta la documentazione amministrativa e legale ritenuta necessaria per il pieno svolgimento delle indagini e dell’attività di inchiesta. La Commissione ha eseguito n.1 accessi di ispezione presso l’impianto di Depurazione “Foce dei Regi Lagni”. La Commissione ha richiesto, inoltre, l’accesso di ispezione presso l’impianto di Depurazione di Cuma, senza accoglimento: inspiegabilmente si evidenzia la mancata collaborazione della struttura interessata che non hanno garantito le condizioni fattuali per un libero e autonomo accesso all’ispezione della Commissione d’inchiesta finalizzato all’accertamento delle condizioni degli impianti oggetto del contratto di concessione. La Commissione ha formato specifica documentazione attraverso l’attività interna svolta dai Commissari e l’acquisizione di documenti interni all’Amministrazione regionale e esterni, messi a disposizione da terzi a vario titolo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 novembre 2011**

coinvolti. La Commissione, infine, in conformità al mandato ricevuto, ritiene prioritario acquisire altra documentazione da parte di terzi, delle autorità giudiziarie e amministrative di ogni ordine e grado utili all'accertamento dei fatti e delle responsabilità connesse all'attività oggetto della concessione che prefigurerebbero nell'ordine: un grave danno erariale; danno ambientale; mancati controlli amministrativi; inadempienze contrattuali; eventuali omissioni in atti d'ufficio; scarsa congruità e irregolarità secondo le normative vigenti nella formulazione dei contratti di concessione. Quanto sin qui esposto, evidenzia un quadro indicativo circa l'importanza della vicenda "Hydrogest", della sua vastità, delle sue ramificazioni e inevitabili ripercussioni economiche, sociali e politiche. Quanto sopra descritto, evidenzia la difficoltà della Commissione a definire, oggi, un quadro compiuto e conclusivo dell'inchiesta sin qui svolta. La Commissione, facendosi carico del mandato affidatole dal Consiglio regionale, consapevole della vigile attenzione prestata dall'opinione pubblica e dai mezzi di informazione, ha inteso svolgere la proprio attività senza eludere la vera sostanza del problema, cercando di definire puntualmente la specificità della vicenda Hydrogest oggetto dell'inchiesta. Stante la situazione descritta, la Commissione ha profuso un notevole sforzo per tentare di capire e interpretare non solo ciò che era sottoposto alla sua attenzione ma, altresì, anche ciò che ad essa era omesso, celato o negato, quanto le carte e le testimonianze rendevano esplicito ma anche ciò che i silenzi e le omissioni interne all'Amministrazione regionale sottintendevano. Quanto sin qui sinteticamente esposto pone l'accento circa la necessità di completare un quadro reale dei fatti e delle circostanze avvenute, oggi parziale e non esaustivo, visti gli elementi ostativi opposti al regolare e pieno funzionamento della Commissione. Le conclusioni alle quali è giunta la Commissione, in merito alla necessità di prolungare l'attività di inchiesta sulla vicenda Hydrogest, sono da ritenersi valide e attendibili, e

come tali meritevoli di essere sottoposte all'esame del Consiglio regionale, poiché ricevono supporto dalla documentazione disponibile e dalla constatazione che gli elementi raccolti unitamente alla dinamica dei fatti riscontrati, sono coerenti con una logica spiegazione che è all'origine anche delle inchieste Giudiziarie in corso. Tra l'altro, come è sottolineato anche nei report delle attività svolta dal Presidente Fabozzi, che richiamando l'articolo 3 della delibera consiliare 79 del 6 dicembre 2010, pone l'accento sul fatto che le attività della Commissione non andavano interrotte prima dell'accertamento delle responsabilità e dei ritardi. In conclusione si evidenziano due aspetti fondamentali che, nonostante tutte le difficoltà operative sopracitate, la Commissione è riuscita a fare emergere con chiarezza:

La responsabilità del precedente Governo regionale che, una volta esplosa la vicenda Hydrogest in tutta la sua gravità sia dal punto di vista erariale che ambientale, con interventi blandi e controproducenti, peggiorava ancora di più la situazione, appesantendo ancora di più il rapporto con Hydrogest, non dando seguito ad un immediato e fattivo intervento sugli impianti, e generando tra l'altro un ulteriore volume di "rifiuti bagnati", nella fase terminale della depurazione, che andavano a gravare sulle casse regionali con continui trasporti in altre Regioni.

L'interesse, esternato a volte anche in forma di sfogo, di alcune figure istituzionali, a dare seguito agli incontri con la Commissione d'inchiesta, in quanto sede di confronto e riflessione tecnica e politica e di supporto alle imminenti future decisioni ed attività. Esempio di tale auspicio sono stati il Responsabile Unico Della Concessione, ingegnere Bruno Orrico, che ha esaminato insieme alla Commissione i vari impianti e le relative criticità, corredandone con Relazione tecnica dettagliata, ed accompagnando i componenti della Commissione all'unico sopralluogo all'impianto dei Regi Lagni; oppure il responsabile dell'area ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile (AGC 05) della GRC, dottor Michele Calmieri, che ripercorreva in maniera

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 novembre 2011**

analitica l'iter amministrativo della Concessione Hydrogest, evidenziandone i "peccati originali", e quelli che si sono susseguiti negli anni, e spiegandoci lo spirito e gli obiettivi delle decisioni prese da quando si è insediato presso gli uffici regionali; ed infine, non ultimo, l'Assessore regionale all'ambiente Dottor Giovanni Romano, che partendo dalla questione "Hydrogest" nell'ottica di una totale rifondazione del "Ciclo Integrato delle Acque", di cui la Depurazione fa parte ed è la fase di esso più gravosa sulle casse regionali, auspicava incontri cadenzati con la Commissione, come sede naturale dove analizzare e risolvere gli errori del passato e programmare una virtuosa iniziativa per la riorganizzazione e ristrutturazione del sistema di collettamento-depurativo regionale per il futuro.

Dagli interventi di alcuni componenti della Commissione, in particolare l'onorevole Pietro Foglia, emergeva che il caso "Hydrogest" doveva rappresentare solo il punto di partenza della Commissione d'inchiesta, e che essa aveva come naturale obiettivo finale l'analisi delle problematiche di tutto il sistema fognario-depurativo regionale.

Pertanto, preso atto e tenuto conto nell'ordine di tutti i documenti allegati - che non vi sto qui a elencare, - si richiede, pertanto, al Consiglio Regionale la proroga di ulteriori mesi 6 (sei) della Commissione d'inchiesta Hydrogest, al fine di terminare l'attività caratteristica d'inchiesta, confidando nel senso di responsabilità di tutte le forze politiche, soprattutto di quelle d'opposizione chiamate, eventualmente, a presentare formale richiesta di proroga.

Il Presidente della Commissione facente funzione l'onorevole Luciana Scalzi". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Flaviis. Per quanto riguarda la proroga tecnicamente non è possibile, anche perché il Consiglio già l'altra volta aveva deciso di chiudere la Commissione e la proroga era stata data solo in forma di termini per quanto riguarda la lettura della relazione in Aula. La parola al Consigliere Barbirotti che ne ha fatto richiesta. Prego

BARBIROTTI (IDV): Signor Presidente, io ho cercato di ascoltare la relazione del collega De Flaviis il quale si è impegnato tantissimo, però in un'Aula, sia pure sguarnita di Consiglieri, non si sente niente, perché i pochi che ci sono fanno tanto di quel chiasso che non fanno sentire nulla, sono poco attenti a relazioni di grande valenza e di grande importanza; dalle poche cose che ho ascoltato credo che siano state dette cose valenti ed importanti. La relazione che noi avremmo dovuto avere e che invece non abbiamo fatto, ci avrebbe messo in condizioni di poter quanto meno essere un pochino molto più pronti e più attenti in merito alle riflessioni che si devono fare in Aula su un problema, ripeto, di grande importanza come quello sul quale ha relazionato il Consigliere De Flaviis. Sono, così come ha chiesto De Flaviis, per la proroga di questa commissione perché noi dobbiamo appurare e venire a conoscenza, il che non è stato fatto, - cosa che interessa i cittadini campani, e deve interessare i Consiglieri regionali della Campania, sia pure assenti e distratti per altre cose più importanti - sul sistema depurativo campano; se abbiamo avvelenato i nostri fiumi e i nostri mari, noi dovremmo saperlo, lo vogliono sapere i cittadini campani. Noi dovremmo sapere se ci sono state delle gestioni poco accorte, delle ruberie sul sistema depurativo della Regione Campania. Queste cose noi non le sappiamo, una Commissione d'inchiesta serve ad appurare dei fatti, che cosa andiamo ad appurare il nulla? Non credo che questo è quello che si aspetta il Consiglio regionale, l'assemblea regionale ed i cittadini campani. Quindi credo che per serietà noi dovremmo prorogare i lavori di questa Commissione. Grazie.

PRESIDENTE: Per quanto riguarda la proroga, ho già spiegato prima che non è possibile in quanto il Consiglio già l'altra volta aveva deciso di chiudere la Commissione. Per una piccola replica, la parola al Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur): Presidente, mi doleva constatare che nonostante avessi chiesto stamattina alla segreteria generale di dare diffusione alla relazione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****24 novembre 2011**

dell'onorevole Scalzi, vuoi per rispetto alla collega che non è presente e che era particolarmente preoccupata in merito alla vicenda, vuoi anche per rispetto del lavoro dell'intera Commissione di cui ho fatto parte e nella quale svolgevo funzioni di Segretario, ciò non è avvenuto. Credo che vada fatto, vada diffusa la relazione dell'onorevole Scalzi ai colleghi ed agli Assessori, poi era legittima la conclusione dell'onorevole Scalzi che io condivido, e mi fa piacere apprendere che anche l'onorevole Barbirotti la condivide, altrettanto legittimamente lei ha posto il problema dell'imprescindibilità, quindi non c'è volontà polemica, però sarei grato se gli amici funzionari della Segreteria generale avessero la cortesia di distribuire una relazione della Commissione d'inchiesta ai colleghi del Consiglio regionale, per dare senso a quello che qualche Consigliere regionale ha fatto in un anno e anche da qualche vostro collega. Grazie.

PRESIDENTE: Sarà fatto immediatamente.

**Proposta di Istituzione della Commissione
d'Inchiesta per lo stato di attuazione e della
gestione dell'accreditamento istituzionale delle
strutture sanitarie private della regione
Campania" - (Reg. Gen. n. 6/C.I.)**

PRESIDENTE: Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

A tale proposta c'è l'emendamento 1.1 a firma del Presidente della Commissione Polverino. Lo illustra il Capogruppo del Pdl Martusciello, prego Presidente Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): L'emendamento è sostanzialmente un emendamento tecnico perché recepisce il lavoro che la I Commissione ha fatto riguardo la valutazione sulla proposta dell'istituzione Commissione d'Inchiesta, riferendo, appunto, favorevolmente in merito all'ambito dei servizi pubblici a rilevanza regionale. Quindi in qualche maniera si è intervenuti con un emendamento a

recepire in aula quello che era già stato il lavoro svolto in I Commissione con parere favorevole all'unanimità rispetto alla proposta suddetta.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione sulla proposta d'istituzione della Commissione per appello nominale che avverrà con voto elettronico. Quindi apriamo la votazione, diamo qualche minuto per votare.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 44

Votanti: 44

Favorevoli: 44

Contrari: 00

Astenuti: 00

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno.

Esame della Proposta di legge – “Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materie sanitaria e di accreditamento istituzionale”

In data 2.8.2011 assegnata alla V Commissione e licenziata nella stessa data. In data 3.8.2011 il Consiglio approva la Legge Regionale numero 14/2011 che contiene parte delle disposizioni della citata proposta di legge. Alla ripresa dei lavori Consiliari ai primi di settembre la V Commissione presenta un emendamento tecnico 1.21, tesa a rimodulare la proposta di legge già licenziata alla luce dell'approvazione della Legge Regionale 14/2011. Il 26.10.2011 la V Commissione, alla luce del Decreto Commissariale numero 69 presenta undici subemendamenti all'emendamento tecnico per il recepimento dello stesso Decreto. Al testo della proposta di legge risultano altresì presentati altri emendamenti da parte dei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 novembre 2011**

Consiglieri. Do la parola al Presidente Schiano. Sull'ordine dei lavori subentra il Consigliere Salvatore, prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente): Grazie, Presidente. Volevo proporre l'inversione dell'ordine del giorno per la trattazione in precedenza dei due punti presenti nell'ordine del giorno aggiuntivo: le disposizioni ad esempio in materia di finanza regionale e la seconda variazione di bilancio.

PRESIDENTE: C'è una proposta del Consigliere Gennaro Salvatore. Dovrebbe intervenire uno a favore ed uno contro nel caso ci sia tale esigenza, se invece l'aula è d'accordo passiamo direttamente all'inversione dell'ordine del giorno, andando a trattare il primo punto all'ordine del giorno aggiuntivo.

Esame del disegno di legge – “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” Reg.Gen. n. 274

PRESIDENTE: La II Commissione Consiliare nella seduta del 22 novembre ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'aula sostituendo il testo del comma 1 all'articolo 1. Do la parola al Presidente Grimaldi per la relazione. Il Presidente non è presente, se si trova fuori dall'aula può rientrare per relazionare? Non era previsto dato che questo non era l'ordine del giorno, probabilmente si sarà allontanato perché non era a conoscenza dell'inversione. Ci sta raggiungendo? Sospendiamo la seduta per cinque minuti.

I lavori sospesi alle ore 12.55 riprendono alle ore 12.58.

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori del Consiglio. Diamo la parola al Consigliere Grimaldi, Presidente della Commissione, per la relazione, prego Presidente.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Sì, Presidente. I provvedimenti oggi all'esame dell'aula e licenziati il 22 novembre dalla

Commissione hanno sostanzialmente natura tecnica e costituiscono la seconda variazione al bilancio per il corrente esercizio finanziario. Come si rileva anche dalla relazione allegata ai disegni di legge della manovra, pari a duecento milioni di euro, si riferisce per quanto concerne l'entrata, in merito alla necessità di cancellare pari somme relative alle rinvenienze dei fondi P.O.R. Campania 2000/2006, con la contestuale iscrizione presso le istituzioni della stessa somma imputata ai F.A.S. 2007/2013. In effetti la variazione si è resa indispensabile, la Giunta ha ritenuto doverla redigere e trasmettere alla Commissione semplicemente su sollecitazione da parte del nucleo di valutazione della Regione. Il nostro Ente, attraverso i contatti con l'Europa per quanto riguarda alcune sistemazioni sull'utilizzo delle rinvenienze P.O.R., ha deciso di cambiare l'imputazione da “rinvenienze” a “con fondi F.A.S. Quindi per quanto concerne la spesa, le risorse sono destinate in quota parte per assicurare la copertura finanziaria della quota 2011 del Contributo Pluriennale concesso a favore degli Enti Locali per la realizzazione delle opere pubbliche di cui alla legge 51/1978, quindi rate di mutui, per incrementare le risorse del settore trasporti, per finanziare opere di risanamento idrogeologico e per la depurazione. Grazie.

PRESIDENTE: Dopo la relazione si apre il dibattito ma non mi sembra che ci siano interventi. Consigliere Topo mi scusi, non l'avevo vista. Prego, Consigliere.

TOPO (PD): E' stato sinteticamente illustrato il contenuto di questa manovra di assestamento che essenzialmente si riferisce ad un aspetto del bilancio 2011, in particolare al pagamento delle quote a rimborso dei mutui contratti dai Comuni e che ovviamente erano finanziati, come è stato ricordato, con rinvenienze fondi P.O.R. non utilizzabili. È una scelta sicuramente corretta e che tra l'altro è stata sollecitata a più riprese anche dal P.D. soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse dei fondi F.A.S. che in questa materia possono essere uno strumento per colmare questo deficit che ormai si ripropone ogni anno. Infatti vi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****24 novembre 2011**

ricordo che anche l'anno scorso è stata fatta una manovra di questa portata per finanziare questa quota mutui dei Comuni, che già per il 50% hanno pagato a giugno.

Detto questo, però, abbiamo proposto e formulato in Commissione alcune osservazioni che mi permetto di riproporre in aula sulla condizione generale del bilancio regionale e sulla necessità di interventi più incisivi che ripristinino una agibilità complessiva dell'Ente Regione. Vi ricordo, da ultimo, un intervento del «Sole24Ore» che stamattina ha pubblicato sulla condizione della finanza regionale e soprattutto vi richiamo all'attenzione le discussioni fatte in sede di bilancio previsionale e di variazione di luglio in cui, come parte politica, abbiamo chiesto alla Giunta Regionale di agire su più versanti per provar non solo a soddisfare questa esigenza giusta dei Comuni, ma per mettere a fuoco iniziative necessarie in altri settore strategici: i trasporti ed il sociale in particolare, dove si prefigurano questioni quasi irrisolvibili, alla luce del disegno di legge che la Giunta ha approvato sulla nuova manovra finanziaria. Si tratta di questioni che non possono essere affrontate con interventi di manutenzione ordinaria come sono quelli effettuati quest'anno sul bilancio, ma con decisioni drastiche di ristrutturazione della spesa storica e le imposte, dalla condizione di finanza pubblica in generale, ai tagli che sono già stati fatti dal Governo e che saranno aumentati l'anno prossimo – da 380 passeremo a 420 – e dal fatto che in questa Regione ci sono una serie di settori che saranno completamente sguarniti di risorse e di possibilità di sopravvivenza che possono essere tenuti in vita con interventi che vanno anticipati e che richiedono uno sforzo. Lo abbiamo detto più volte, per la parte che ci riguarda stiamo provando a sollecitare il Governo ad agire anche con la condivisione dell'intera assemblea. Vi ripeto sinteticamente alcune delle questioni poste: il servizio idro potabile è una grande risorsa sulla quale la Regione oggi pende e che invece può essere un'occasione per rimettere in ordine conti del settore e del bilancio. In un anno e mezzo di

attività non c'è stata una decisione in questa direzione, continuiamo a pagare con risorse della Regione le attività degli impianti di depurazioni, attività giustissima ma tuttavia non si interviene sulla parte delle entrate, la parte più importante che può dare alla Regione la possibilità di mettere in equilibrio, in pareggio nella peggiore delle ipotesi, un servizio strategico e importante per il quale vi è una risorsa naturale sciupata. La seconda questione riguarda i trasporti, e lo ha detto anche l'Assessore: in Commissione qualche tempo fa si discusse della possibilità delle gare per i trasporti marittimi, ed oggi il Governo italiano ha scelto una strada ancor più forte che costituisce una delle possibilità su cui la Regione può agire. Abbiamo fatto proposte per quanto riguarda la sanità e vi è un consistente fondo pari a nove miliardi e trecento milioni. Anche in questo caso i risultati raggiunti dopo un anno e mezzo, riguardano l'esercizio, migliorano il deficit, e sono legati essenzialmente all'aumento delle due imposte nonché all'introduzione del ticket che aumenta la compartecipazione. Effetti reali di altro genere sulla spesa storica non ce ne sono. Noi rivestiamo ovviamente un ruolo istituzionale di opposizione e accettiamo questa vicenda dei Comuni, ma fino a quando la maggioranza non affronterà i temi cruciali che la Regione trascina dietro di sé da un ventennio, ed oggi non più trascinabili in questa maniera, penso che rischiamo tutti di subire una contrazione insopportabile di alcune attività essenziali. Ne ho enunciate sinteticamente solo alcune, ma l'elenco potrebbe essere più lungo, quindi aggiungo che sono stati proposti alcuni emendamenti che in parte sono stati approvati dalla Commissione, la restante parte proposta dal P.D., che verrà richiamata in aula per essere votata dall'assemblea, in realtà è stata bocciata in Commissione. Invitiamo la Giunta, anche in occasione della discussione successiva sul bilancio, a tenere conto di queste questioni che sono ormai non più rinviabili. Noi attueremo una iniziativa autonoma questa volta sulla finanziaria, dopo le audizioni il P.D. assumerà una iniziativa autonoma in cui formalizzeremo una serie di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****24 novembre 2011**

proposte per sfidare la maggioranza ad un confronto nel merito e non al lamento a cui purtroppo assistiamo ogni giorno, in cui si dice che le cose vanno male e che la Regione è difficile da governare. Sono cose note, aggravate dalla crisi e dalle azioni dal Governo, ma la responsabilità imputabile all'amministrazione è quella di confrontarsi e di fare anche qualche scelta impopolare.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Capogruppo dell'Italia dei Valori e subito dopo il Consigliere De Flaviis.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Signor Presidente e signori Consiglieri, solo poche parole non tanto per commentare qui la variazione, ma per dire che nell'ambito della previsione del prossimo bilancio, come già ricordato anche dal collega Topo, vi sono una serie di argomenti che in qualche maniera sono stati un pochino, forse, sottostimati e sottovalutati. Io vorrei porre l'attenzione solo su uno, verso il quale l'Italia dei Valori cercherà di caratterizzarsi, ovvero il sistema socio assistenziale. Sappiamo che i fondi per i socio assistenziali sono stati dati dal Governo centrale pari a zero se ricordo bene, mentre quelli derivanti dal Governo Regionale sono pari a pochi milioni di euro. Vorrei solo far notare che il socio assistenziale è una fetta fondamentale dell'assistenza che noi forniamo ai nostri cittadini, nonché all'assistenza sanitaria stessa, potenziandola o rendendola in grado di poter fornire quei minimi requisiti per poter essere efficace. Quindi, oltre a fornire un servizio essenziale ai cittadini, soprattutto alle classi meno agiate, siamo anche in grado di poter contrarre quella che è la spesa sanitaria. Non si pensi che il sistema socio assistenziale sia qualcosa come un fondo perso, bensì deve essere considerato come una ricchezza che permette di contrarre le spese di altri settori estremamente importanti come quelli sanitari. Quindi anche noi con queste iniziative cercheremo di caratterizzare il bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Flaviis che ne ha fatto richiesta. Prego.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur): Grazie, Presidente. Oltre a dichiarare il mio voto favorevole sulla legge, ero preoccupato perché guardavo l'esito dell'Onorevole Topo respinto a maggioranza che io non condivido e per il quale volevo invece esplicitare il mio voto favorevole perché lo ritengo utile. Vuoi perché nella remota e improbabile possibilità in cui la Regione decidesse di assumere del personale, sarebbe legittimo e sacrosanto che si acquisissero gli idonei delle vecchie graduatorie; vuoi perché nelle condizioni in cui siamo, credo sia impensabile che la Regione possa mettere oggi in moto una procedura selettiva, o altrimenti detto un «megaconcorso» per favorire il clientelismo e le pagliacciate tipiche della piena campagna elettorale. Per cui ritengo che quell'emendamento di Topo in qualche modo possa apparire anche come un rimborso per la scelleratezza del precedente Governo Regionale, per salvaguardare perlomeno la dignità che in quel periodo questi ragazzi si sono visti togliere. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Ha chiesto la parola il Governo e quindi diamo la parola all'Assessore Giancane.

GIANCANE (Assessore al Bilancio): Questo disegno di legge, come ha precisato Grimaldi, costituiva semplicemente una variazione per risistemare una parola: da rinvenienze a F.A.S., visto che il primo termine si è rivelato – attraverso il procedere dell'annualità – non aderente, non utilizzabile. Dunque, in quel punto credo che questo disegno di legge si sarebbe dovuto concludere, anche perché contemporaneamente, mentre veniva discusso in Commissione, era giunto in esecuzione il disegno di legge sulla Finanziaria comprendente ovviamente il bilancio previsionale e di programma 2012/ 2014, nonché la Finanziaria 2012. Naturalmente, trattandosi della strategia da adottare nel 2012 secondo le indicazioni iniziali della Giunta, arricchite dalla Commissione e definitivamente approvate dal Consiglio, che costituiscono la base di un programma sostenibile, serio, fattibile e che ci permetta di rientrare. Bene, avevamo già la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 novembre 2011**

possibilità – come l’avevamo tuttora – di poter discutere in quella sede del bilancio previsionale 2012 su tutte le aggiunte e le varianti che per abitudine si vuole invece mettere subito avanti, indicandole in un provvedimento che temporalmente era svolto nello stesso tempo, e non approvare l’articolo 1 proposto nel disegno di legge. Questo articolo non aveva alcuna pretesa se non quella di modifica della parola in questione. La Commissione ha approvato un nuovo articolo 1 che, in quanto approvato in Commissione, se ricorda bene, in conformità a Statuto e non essendo stato respinto, non è messo in discussione in aula. Però diciamo che l’articolo 1 proposto dalla Giunta e l’articolo che si approva oggi in sede di Consiglio, è diverso. Questa diversità, che peraltro racchiude anche qualche svarione che verrà corretto come la famosa frase del drafting, visto che c’è un «con» in più, un «del» invece di un «dieci», piccole cose che possono apparire irrilevanti, ma comunque indicative di elementi che non voglio enunciare, perché ognuno le può intuire nel modo di procedere. Personalmente non mi aspetto che ciò che è approvato dalla Giunta – in gran parte quindi concernente ciò che presenta l’Assessore al Bilancio – possa essere perfetto. Credo che non sarebbe perfetto nemmeno se, con tutta la buona volontà, vi si dedicassero tutti i sessanta Consiglieri facenti parte del Consiglio Regionale. D’altro canto, penso che arricchirlo in modo neutrale e senza retro pensieri sia dalla maggioranza che dall’opposizione in Commissione nonché in Consiglio, alla fine possa dare come risultato un buon prodotto, visto che le intelligenze ci sono, le esigenze sono conosciute e l’arricchimento può essere apportato da ognuno. Purtroppo ancora una volta questo arricchimento che troveremo sicuramente nella Finanziaria – mi sto impegnando molto nell’utilizzo del «sicuramente» alla luce di ciò che sto dicendo – poteva essere evitato in questa occasione. Dico questo per esprimere un auspicio, cercando di sottolineare l’attenzione del Consiglio, ovvero che nella prossima discussione nel caso in cui questo debba essere approvato così – con la modifica

rispetto all’originale all’articolo 39 della Legge Regionale numero 15/2002 con cui si sopprimono le parole dal «Consiglio» sino a «favorevole» – di far leggere questo articolo: «Gli ordini del giorno approvati in questo caso dalla Commissione Bilancio che hanno copertura finanziaria, siano considerati in via prioritaria e resi esecutivi negli atti di programmazione e finanziamento della giunta». Prima c’era «dal Consiglio Regionale in Sessione Bilancio previo esame favorevole» ed era forse più coerente. Tra l’altro questa Legge Regionale numero 15/2002, credo fosse superata, ma ciononostante viene modificata dalla Legge Regionale numero 1/2007 che recita: «Gli ordini del giorno del Consiglio Regionale in sessione di bilancio che hanno copertura finanziaria, sono considerati in via prioritaria negli atti di programmazione finanziaria della Giunta Regionale per l’anno corrente». Forse questo sarebbe da considerarsi più coerente, si sarebbe potuto discutere senza buttarlo lì approvandolo in questo modo, cercando di puntare ad un risultato migliore rispetto a quello che alla fine si è ottenuto.

Ovviamente c’ero anche io in Commissione, ma ho voluto dirlo ugualmente qui in Consiglio: si dà valore agli ordini del giorno della Commissione, si vuole far diventare l’ordine del giorno una legge in una forma di gestione senza nemmeno un approfondimento, come sarebbe invece necessario, tra una seduta e l’altra, verificare la copertura sotto l’aspetto finanziario.

Non ho l’esperienza dell’ordine del giorno in questa sede, però, mi sembra che la parola stessa “ordine del giorno” sia semplicemente un indirizzo per fare in modo che quell’indirizzo, dopo averne riscontrati pro e contro, possa andare avanti e se quell’indirizzo non viene seguito, che ci siano delle giustificazioni più che fondate a supporto di una cosa del genere.

Tralascio tutte le altre modifiche perché sono passate in Commissione.

Mi dolgo semplicemente, come Assessore al bilancio, di questo modo di procedere, per il resto mi taccio.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

24 novembre 2011

PRESIDENTE: Grazie Assessore! Non ci sono altri interventi, passiamo all'esame dell'articolato. Articolo 1. Ci sono due emendamenti, il primo è 1.1 presentato dal Presidente della Commissione Grimaldi, correttivo di un errore di trascrizione, da quello che mi è stato detto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 1.2 presentato sempre dal Presidente Grimaldi.

Mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE: Poi c'è l'emendamento al ddl n. 274 depositato in Commissione il 22.11.2011 prot.n. 876/B, bocciato in Commissione e riproposto in Aula dal Consigliere Topo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Sommesese.

SOMMESE (Assessore Affari generali, gestione e formazione del personale): Gli uffici hanno chiesto un parere alla funzione pubblica perché sembrerebbe che il Ministro Brunetta abbia chiuso questa parentesi delle proroghe, pertanto, nella certezza della problematica è stato chiesto un parere che credo che nei prossimi giorni perverrà quindi, indipendentemente dalla valutazione del voto odierno, sarà rimesso in discussione o sarà confermato quello che è stato deciso dall'Aula.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Valiante.

VALIANTE A. (PD): Non vorrei contraddire l'Assessore Sommesese, però, con tutto il rispetto per Brunetta e per la funzione pubblica, noi

abbiamo adottato un provvedimento che è legge regionale, quindi, va contestata come legge, non è sufficiente un parere della funzione pubblica.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Signor Presidente, per la verità, quello che stiamo assistendo stamattina non ci voleva molto a capirlo che potesse accadere ed è accaduto.

Un'Amministrazione regionale che la pensa in un modo, una maggioranza consiliare che non esiste, di fatto, allo sbando, che porta avanti i lavori di quest'Aula, ma io dico anche i lavori di tutta l'Amministrazione regionale, in un modo confuso, chiaramente, non idoneo, per le questioni e i problemi della nostra Regione.

Tali questioni vanno sottolineate, vanno dette in quest'Aula perché credo che la Regione Campania non meriti questo Governo e questa maggioranza.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi. Sospendiamo per tre minuti perché c'è l'Assessore Tagliatela, quindi, il Governo ha posto una questione, stiamo cercando di risolverla, è una questione tecnica, quindi, tre minuti e poi riprendiamo il Consiglio.

La seduta sospesa alle ore 13.26, riprende alle ore 13.36.

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori del Consiglio, passiamo all'emendamento Reg. Gen. 274 sempre a firma del Presidente Grimaldi.

Il comma 4 dell'articolo 19 della Legge 7/12/2010 n. 16 è così modificato: dopo la parola "all'urbanistica" sono eliminate le parole "responsabile dell'istruttoria".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 1. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

24 novembre 2011

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 2 "Dichiarazione d'urgenza", lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE: Passiamo al voto sulla legge per appello nominale.

Procediamo con la votazione elettronica.

Si vota "sì" per l'approvazione e "no" per la non approvazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 47

Votanti: 47

Favorevoli: 31

Contrari: 16

Astenuti: 00

Il Consiglio approva.

Disegno di legge seconda variazione di bilancio di previsione, per l'anno finanziario 2011. Reg. Gen. N. 275

PRESIDENTE: Passiamo al punto due dell'ordine del giorno aggiuntivo.

La II Commissione consiliare nella seduta del 22 novembre ha esaminato il test e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula sostituendo la tabella B e C.

La parola al Presidente della Commissione Bilancio Grimaldi, prego.

PRESIDENTE : La relazione del Presidente la diamo per letta. Non ci sono emendamenti.

Passiamo all'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE: Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE: Articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE: Articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE: Articolo 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE: Articolo 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE: Tabella A.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE: Tabella B, così modificata dalla Commissione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

24 novembre 2011

PRESIDENTE: Tabella C, così come modificata in Commissione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE: Si vota la legge per appello nominale.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 45

Votanti: 45

Favorevoli: 28

Contrari: 17

Astenuti: 00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: Ritorniamo all'ordine del giorno ordinario.

Esame della Proposta di legge – “Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materie sanitaria e di accreditamento istituzionale” – Reg. Gen. n. 240

PRESIDENTE: Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

La parola al Presidente della Commissione Schiano.

SCHIANO (PDL): Presidente, amici Consiglieri, io chiedo di rinviare questo punto al prossimo Consiglio perché vorrei riportare l'argomento in Commissione, lasciando l'argomento già incardinato in Consiglio per fare delle verifiche circa alcune date da andare a verificare, alcuni comma e quant'altro. Quindi chiedo che l'argomento venga rinviato.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Russo .

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD): Presidente io non ho eccessive remore nell'accettare la proposta del Presidente della Commissione sanità, però io vorrei che in qualche modo nel Consiglio di oggi vi fosse traccia delle preoccupazioni che come Pd avvertiamo circa questo stato di responsabilità in un comparto e in un settore particolarmente importante e che la preoccupazione che abbiamo noi è che il centro – destra, innanzitutto, il Governo regionale stia sottovalutando tutte le conseguenze negative che da queste incertezze e titubanze, nonché errori, possano scaturire. Per cui, come ho già detto, non ho eccessive remore, però spero che questa volta su un argomento di questo tipo ci siano tutti i chiarimenti indispensabili.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Signor Presidente, per la verità su questa vicenda che oramai gira nell'Aula da più di qualche mese, e che ha visto già quest'Aula impegnata il 4 di agosto in una seduta in cui all'interno di una variazione di bilancio il Presidente della Giunta regionale pose la fiducia, introducendo delle norme che riguardavano l'accreditamento istituzionale. Da allora, per la verità, si sono succedute tutta una serie di riunioni, di vicende, di attività e tutta una serie di cose che per la verità non si comprendevano e non si continua a comprendere, perché questa Regione aveva già una legge che regolava l'accreditamento istituzionale, erano i regolamenti numero 3 del 2006, il Regolamento numero 1 del 2007, ed arrivare ad una nuova norma che stravolgesse la norma già precedente, per la verità, era estremamente difficile comprendere la ratio, bastava dire che chi aveva fatto la domanda la doveva ripetere su piattaforma informatica, né più e né meno. Il voler invece entrare in tutta una serie di vicende, ha prodotto, secondo il mio modesto avviso, una serie di storture, e con queste storture prodotte, se questo Consiglio non fa una riflessione attenta e obiettiva, ci ritroveremo che gli accreditamenti istituzionali in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 novembre 2011**

questa Regione li farà il Tribunale amministrativo, ed il rischio è che quando la politica, quando l'Amministrazione tentenna, ha difficoltà, non ha le idee chiare, ci siano sempre altri tipi di autorità che intervengono e cercano poi di sostituirsi all'autorità inadempiente. Per la verità il Consiglio regionale su questo dovrebbe fare un dibattito serio, chiaro e concreto, per capire qual è lo stato dell'arte della nostra Regione. Mi sono occupato di questa vicenda per più di un mese, ho cercato di comprendere, è chiaro per le cose più grosse, non per i dettagli, perché è estremamente difficile. E' la stessa Amministrazione regionale che propone modifiche legislative senza fondate conoscenze, e qual è lo stato dell'arte lo si dichiara ufficialmente in alcuni documenti, cioè qua si fanno le leggi senza sapere su che cosa si va a incidere, per quali motivi e come. Ora questo tipo di atteggiamento è un atteggiamento negativo, si parla di intervenire su una materia che riguarda buona parte del Bilancio regionale, perché la sanità privata incide per più di 2 miliardi di euro del nostro bilancio regionale, riguarda 7 mila addetti, stiamo parlando di carne viva, di questioni importanti della nostra Regione e non certamente di questioni da sottovalutare o da tenere in bassa considerazione. Abbiamo prodotto un lavoro su questa vicenda, questo lavoro lo distribuirò a tutti i colleghi, mi auguro che ci sia un dibattito sereno, auspicando che questo dibattito sereno arrivi a concretizzare una norma che possa abolire le storture che ci sono state con quel voto di fiducia, e ridare al settore certezze e maggiore credibilità. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giordano.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Signor Presidente, signori Consiglieri, veramente solo poche parole, non è che volevo levare la parola al Presidente con cui in Commissione sanità, devo dire la verità, abbiamo lavorato e anche alacramente. Volevo solo ricordare a me e a tutti voi che, già quando ci fu la votazione del quattro agosto, si era già proposto un tipo di legge che

era già passato in Commissione, e che poi fu strasvolto completamente da quello che fu il voto di fiducia, per cui passò un testo base che chiaramente non era condiviso. In questo momento noi ci troviamo nella situazione in cui c'è molta confusione, e come ricordava prima il collega Oliviero, le istanze di accreditamento andavano fatte su una piattaforma informatica della Soresa, della Regione Lazio. Questa piattaforma è stata, come dire, attivata pochi giorni prima della fine della data di presentazione per cui molte istanze presentate non sono potute materialmente arrivare e ci sono state tutta una serie di disguidi che poi probabilmente porteranno a numerosi contenziosi; in tutto questo poi ci ritroviamo ancora ad avere un'assistenza privata che probabilmente andrà a peggiorare quelle che sono le condizioni dei territori più periferici e di quelli che hanno meno capacità di comunicazione, nel senso che sono comunità montane, lontane dalle grandi città. E allora ecco che io esorto il nostro Presidente, perché? Perché alla fine noi dobbiamo dare un prodotto di qualità che permetta, in qualche maniera, di dare un'assistenza complementare o integrativa di quella pubblica, che sia realmente un'assistenza, che sia fruibile da parte di tutta la popolazione, ma soprattutto dobbiamo dare, e non dimentichiamocelo, un prodotto che sia essenzialmente capace di quantificare quant'è la spesa della sanità privata. Come ricordava il collega Oliviero, noi in questo momento non sappiamo quante sono le strutture convenzionate e quelle provvisoriamente accreditate, probabilmente sappiamo soltanto quali sono quelle definitivamente accreditate che oltre tutto sono veramente poche. Ricordo a me stesso che probabilmente questo atto è un atto di grandissima importanza per la stabilizzazione della spesa sanitaria, e quindi sarebbe il caso di arrivarci nella forma, probabilmente, più condivisa possibile, soprattutto nella forma più definita possibile. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Presidente Schiano.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 novembre 2011**

SCHIANO (PDL): Parto da dove finiva il Consigliere Giordano e quindi riprendendo anche quello che diceva Oliviero; quanto ho detto prima, era appunto nell'ottica di andare in Commissione, tutti quanti ricorderanno che la Commissione sanità nella totalità, quindi all'unanimità, approva quel testo, per cui partendo da questo presupposto e proprio nel senso di riappropriarci delle linee di indirizzo, io oggi ho voluto proporre di rinviare il testo in Commissione, per poi fare il Consiglio martedì, mercoledì al massimo e quindi, come concordavamo prima con i Capigruppo, alla fine fare Commissione sanità onde lavorare per portare avanti un risultato finale che sia quello più consono, più giusto e più equilibrato per dare una giusta risposta a quello che è il momento sanitario campano. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi noi dovremo mettere in votazione la proposta del Presidente Siano di rinviare il testo in Commissione, poi potremmo fare Conferenza dei Capigruppo lunedì e definire il Consiglio per mercoledì e quindi mettere il punto all'ordine del giorno. Mettiamo in votazione la proposta del Presidente De Siano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE : Il testo viene rimandato in Commissione.

Esame della Proposta di Legge disciplina e definizione dei progetti terapeutico riabilitativi individuali regionali sostenuti con budget di salute” - Reg. Gen. n. 97; (ex articolo 59 R.I.)

PRESIDENTE: Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno. La parola al Presidente della Commissione Schiano che ne ha fatto richiesta. Prego Presidente.

SCHIANO (PDL): Presidente, già in Commissione discutendo di questo punto

decidemmo di rimandarlo in Aula, però poi fare una Commissione tecnica che era appunto convocata per questa mattina, poi la Commissione tecnica questa mattina non si è tenuta, quindi io ritengo di incardinare la proposta e poi riportarla per un'attenta discussione in Commissione se i colleghi sono d'accordo.

PRESIDENTE: Allora da come ho capito si fa la relazione, si incardina la legge e poi si rinvia in Commissione. Quindi la lasciamo all'ordine del giorno. La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Grazie Presidente. Grazie Presidente della V Commissione. Il budget di salute è una metodologia di riconversione dei costi sanitari e sociosanitari in investimenti produttivi, di salute e diritti attuati insieme alla portatrice di malattia cronica o degenerativa a basso indice di funzionamento sociale, alla famiglia e alla comunità di appartenenza.

Il ruolo del pubblico: La regia del metodo è pubblica e concordata tra aziende sanitarie, comuni e corpi intermedi locali, ed il BDS erogato dal sistema socio sanitario pubblico. Il sistema pubblico mantiene la presa in carico terapeutico riabilitativa delle persone in BDS, e la esercita direttamente, valuta i risultati raggiunti e sostiene la progressiva riconversione del sistema di welfare da istituzionale a delegato, al privato a comunitario e cogestito.

Gli obiettivi del budget: Il budget di salute è volto a provenire l'immissione delle persone ammalate cronicamente con basso funzionamento sociale delle strutture protette o convenzionate spesso risolutive per lunghi periodi, a volte con aggravio progressivo dei costi assistenziali. Favorisce la fuoriuscita delle persone dalle strutture protette incrementando la domiciliarità delle cure e della riabilitazione e ricostruendo con loro il diritto alla casa, alla formazione lavoro, alla socialità con risparmio sul breve e medio periodo e costruzione di capitale sociale come infrastruttura essenziale all'impresa, all'economia umana, allo sviluppo locale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****24 novembre 2011**

Gli strumenti: Gli strumenti della programmazione previsti nei dispositivi nazionali e regionali, la re inclusione delle prestazioni socio sanitarie in un progetto terapeutico riabilitativo, personalizzato condiviso e volto ad aumentare il funzionamento sociale, qualificando l'habitat delle persone. Erogazione dentro al progetto personalizzato delle tecniche puntuali di cura. Promuove e utilizza strumenti imprenditoriali partendo dalle situazioni degradate o inutilizzate. Riorganizza imprese capaci di allargare la base produttiva, includendo in essa, attraverso il BDS in qualità di soci o associati, le persone portatrici di disabilità cronica e funzionamento sociale nullo.

Signor Presidente, a parte questi aspetti tecnici che ho voluto leggere, volevo dire che su questa proposta di legge lei è stato impegnato come me nella presentazione più di un anno fa a Caserta alla Camera di Commercio in cui intervenne anche il Presidente della Provincia di Caserta ed intorno a questa vicenda si è costruito un intero consenso politico. È chiaro che come diceva il Presidente Schiano potrebbe essere necessario intervenire su alcuni aspetti tecnici che con una sottocommissione composta da Dirigenti della Regione potrà certamente limare e sistemare le cose così come andrebbe fatto. Al di là di questo, significa veramente fare una rivoluzione nel rapporto con le persone portatrici di grandi disabilità, soprattutto quelle mentali, per cercare di dare veramente un giro di vite a quelle che sono state e sono tuttora, purtroppo – nonostante la Legge Basaglia – tante di quelle irresponsabilità di una società che non tiene conto di chi è malato di mente ed ha bisogno di essere non solo curato, ma anche integrato nel sociale. Questa legge nata in Campania sarà la prima d'Italia, e secondo quanto mi dicono, anche la prima in Europa che andrà in questa direzione, costituirà una innovazione a trecentosessanta gradi, basandosi sulla consapevolezza che i malati sono persone che vanno reintrodotti in un circuito, anche per la costruzione di una vita sociale ed economica. Tutto questo sicuramente

darà lustro a questa nostra istituzione regionale, perché attraverso queste vicende riusciremo anche a far capire come da questa terra, che è la Campania, nascono non solo proposte, ma anche atti legislativi che danno un senso compiuto a quella che è la scelta di una Regione civile. In merito credo dovrà prendere la parola anche il collega Amato che si occupa di beni confiscati alla camorra, e potrà meglio esplicitare come questi budget di cura siano in realtà il motore con cui si tengono in piedi le strutture confiscate. Pertanto ho terminato la mia relazione, vi ringrazio dell'attenzione e porgo soprattutto un ringraziamento al Presidente del Consiglio Regionale e al Presidente della V Commissione con l'auspicio che questa proposta di legge potrà divenire legge a tutti gli effetti.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Amato che ne ha fatto richiesta. Prego.

AMATO (PD): Poche parole per dire che questo progetto di legge, di cui è primo firmatario il collega Oliviero, parte da una sperimentazione basata su esperienze che sono in campo ormai da qualche anno, in particolare nella Regione Campania e nel Casertano. Capovolge un po' l'impostazione di base, non è una legge che non dà l'avvio ad una sperimentazione, ma nasce da essa. Proprio per ciò che citava Gennaro Oliviero, le esperienze fatte nella gestione delle strutture confiscate alla camorra, producono risultati positivi a trecentosessanta gradi. Vi cito tre esempi: il primo è il progresso che si è registrato negli individui che sono sottoposti al percorso terapeutico individuato appunto nell'articolo 1 da oggi P.T.R.I. , del miglioramento di soggetti che in passato non erano considerati recuperabili con la sola medicina e assistenza nelle strutture preposte. Il secondo esempio consiste nell'integrazione sociosanitaria che produce enormi risparmi per il sistema sanitario, mentre il terzo, altrettanto importante, consiste nella risposta che si dà alle camorre e alle mafie, mostrandogli che soggetti ritenuti in precedenza irrecuperabili, sono stati non solo recuperati ma hanno portato avanti insieme ad altri la gestione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****24 novembre 2011**

di queste strutture, dando risultati positivi e quindi una risposta concreta in termini di sviluppo di economia sociale. Stiamo parlando di strutture di morte, di malavita, di malaffare che sono risultate nel Casalese strutture che hanno introdotto una riconversione. Ecco, queste sono le esperienze che abbiamo registrato nelle terre di Don Peppino Diana, nella nuova cucina organizzata, a Castel Voltumo, insomma in tutte queste strutture che hanno utilizzato questo strumento. Oggi la legge ci consente di normare e togliere dal campo ogni ambiguità ed ogni ostacolo, a volte anche pretestuoso, scaturito sulla base di interessi. Chiariamo anche questo aspetto: ci sono degli strumenti, dei metodi, degli interventi che fino ad ora sono stati utilizzati generalmente per affrontare questa questione dei diversamente abili, soprattutto mentali. Possiamo dire, anche per tranquillizzare i detentori di alcuni interessi, che quelli non possono essere i soli metodi utilizzati per affrontare questo problema, e che sulla base di esperienze abbiamo avuto risultati positivi riabilitativi. Quindi chiariamo le idee, sgombriamo il campo da ogni equivoco: ringrazio il Presidente della Commissione Sanità, e consiglio questa legge, naturalmente, con gli opportuni accorgimenti tecnici, perché quando realizziamo un provvedimento puntiamo sul suo funzionamento, evitando di farcelo inficiare, questo è ovvio. Noi siamo rappresentanti istituzionali che non hanno la presunzione di scrivere materialmente la legge, per cui ci affidiamo anche agli esperti che possono definire meglio questo strumento, per poi fornirci quegli obiettivi che il Consiglio si prefigge. Però voglio raccomandarmi: è già passato molto tempo, un anno, e siamo stati costretti sia io che Oliviero e Gennaro Mucciolo ad incatenarci, fin quando il Presidente, con la sua capacità, è intervenuto nello spingere i lavori al fine di liberarci. Siamo giunti a fare questo e non vorremmo essere costretti un'altra volta a intraprendere un'iniziativa altrettanto colorita, perciò diamoci dei tempi per questo lavoro della Commissione. Non voglio tornare e sentirmi rispondere che la

Commissione non è ancora pronta, perché nel tempo che passa tra questo e l'altro Consiglio deve terminare i propri lavori, e la legge dovrà essere messa in approvazione nel Consiglio Regionale della prossima seduta. Naturalmente auspichiamo che venga approvata dal Consiglio Regionale, però guardate che questo è un sistema per mostrare alle persone dove c'è accordo e dove c'è disaccordo. Il Consiglio deve rispondere sì o no, ma deve votare la legge, auspicando ovviamente che risponda affermativamente onde approvare questo importante provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE: Diamo la parola prima al Consigliere Petrone ed infine al Presidente della Commissione i quali ne hanno fatto richiesta. Prego, Consigliere Petrone.

PETRONE (PD): Il mio intervento vuole essere una proposta: il budget della salute è certamente una delle azioni più serie che quest'aula possa compiere durante il suo mandato. È un tema che mette d'accordo oltre alle istituzioni, anche le parti, perché il mondo del terzo settore aspetta con ansia questa legge, che dia dignità sia alle persone che agli operatori. Io lancerei l'iniziativa di presentare questa proposta di legge in occasione della Giornata Mondiale delle persone con disabilità, come una responsabilità seria che questo Consiglio prende, impegnandosi a stanziare i fondi per quei servizi sociosanitari che in questa Regione oggi sono sempre più calpestati. Dobbiamo puntare, come dicevano i colleghi precedentemente, ad un fondo di politiche sociosanitarie perché fare le leggi e non finanziarle crea sicuramente un buon intento ma non va ad integrare quei servizi. Su questo c'è l'accordo tra tutte le parti, spesso ci confrontiamo anche con l'Assessore Russo, per migliorare un settore dove la politica si può caratterizzare come buona politica. Quindi prendiamo l'impegno per il 3 dicembre di portare in aula la proposta di legge sui budget di salute per ufficializzarla in questa Regione che molto spesso non vede i bisogni dei territori, soprattutto in merito ai servizi alla persona.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 novembre 2011**

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Diamo la parola al Presidente Schiano per la conclusione. Prego.

SCHIANO (PDL): Come dicevo prima il tavolo tecnico è stato convocato per mercoledì perché per quella data abbiamo recuperato la disponibilità di tutti i funzionari, quindi mercoledì si lavorerà così come concordato con l'Assessore Russo. La questione viene condotta nel pieno accordo perché riteniamo, come diceva sia Oliviero, Anna Petrone e Mucciolo, che oggi ci troviamo dinanzi ad un ragionamento verso cui tende non solo la Commissione ma anche il Consiglio Regionale. Probabilmente, realizzata con intelligenza e con i giusti accorgimenti tecnici, giuridici e soprattutto economici, possiamo ottenere il risultato di avere qui in Regione Campania un momento di primogenitura su qualcosa di importante come questa legge che fornirà una risposta importante ed essenziale al nostro territorio. Quindi sicuramente la Commissione si impegnerà a lavorare quanto prima, la lasciamo incardinata qui in Consiglio e sono convinto che veramente nel giro di dieci giorni si possa arrivare ad una risoluzione definitiva e portare la legge all'approvazione.

PRESIDENTE: L'Aula è d'accordo, la legge rimane nell'ordine del giorno perché è stata incardinata sperando che la Commissione e la Sottocommissione in questo periodo riescano a superare tutte le difficoltà.

Passiamo quindi al punto 7 all'ordine del giorno.

Esame della Proposta di legge – “Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci” – Reg. Gen. nn. 196 – 214

PRESIDENTE: Prego, Consigliere.

FOGLIA (UDC): Essendo uno dei firmatari, alla luce del fatto che ci sono pervenuti diversi emendamenti, vorrei suggerire di rimandare la proposta in Commissione.

PRESIDENTE: L'Aula è d'accordo, quindi la legge viene rimandata in Commissione. Chiedo ai

pochi Consiglieri rimasti in aula di non lasciare le proprie postazioni. Vi sono:

Ordini del giorno – Allegato n. 1

PRESIDENTE: Ordini del giorno Registro Generale n. 23/4, Registro Generale n. 32/4, Registro Generale n. 76/4, Registro Generale n. 77/4, Registro Generale n. 79/4, Registro Generale n. 80/4, Registro Generale n. 81/4, Registro Generale n. 84/4, Registro Generale n. 87/4, Registro Generale n. 90/4, Registro Generale n. 94/4. Quindi si danno per letti ed approvati.

Delibere amministrative – Allegato n. 2

PRESIDENTE: Vi sono inoltre: Registro Generale n. 348, Registro Generale n. 349, Registro Generale n. 350, Registro Generale n. 1387, Registro Generale n. 369. Diamo per lette ed approvate tutte le delibere amministrative di cui ho letto il Registro Generale. Inoltre:

Debiti fuori bilancio – Allegato n. 3

PRESIDENTE: Registro Generale n. 329, Registro Generale n. 331, Registro Generale n. 333, Registro Generale n. 334, Registro Generale n. 335. Chi è favorevole? Chi è contrario? Anche qui li diamo per letti ed approvati. Non ci sono altri argomenti all'ordine del giorno, quindi la seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 14.15.